

**508**

luglio | agosto  
settembre 2020

Associazione Nazionale per la tutela  
del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione

# Italia Nostra

ONLUS

**ASSEMBLEA GENERALE  
DEI SOCI 2020**



Publicazione registrata presso il Tribunale di Roma  
il 6 marzo 1957, n°5683 Sped. A. p., art. 2 c. 20/b 45% legge  
662/96 Filiale di Roma

DIRETTORE Luca Carra

REALIZZAZIONE GRAFICA - STAMPA

GANGEMI EDITORE\*  
INTERNATIONAL

SEDE

Viale Liegi, 33 - 00198 Roma - tel. 068537271 fax 0685350596  
P.I. 0212101006 - C.F. 80078410588

e-mail: [italianostra@italianostra.org](mailto:italianostra@italianostra.org)

e-mail redazione: [comunicazione@italianostra.org](mailto:comunicazione@italianostra.org)

sito internet: [www.italianostra.org](http://www.italianostra.org)

ADESIONE A ITALIA NOSTRA 2020

quota comprensiva delle spese di spedizione rivista

SOCIO ORDINARIO:

quota annuale euro 35,00 - quota triennale euro 90,00

SOCIO FAMILIARE:

quota annuale euro 20,00 - quota triennale euro 50,00

SOCIO GIOVANE (inferiore 18 anni):

quota annuale euro 10,00 - quota triennale euro 25,00

SOCIO ORDINARIO STUDENTE (fino a 26 anni):

quota annuale euro 15,00 - quota triennale euro 40,00

SOCIO SOSTENITORE:

quota annuale euro 100,00 - quota triennale euro 270,00

SOCIO VITALIZIO: euro 2.000,00 (una tantum)

SOCIO BENEMERITO: quota annuale euro 1.000,00

ENTE SOSTENITORE: quota annuale euro 250,00

SOCIO ESTERO: quota annuale euro 35,00

CLASSE SCOLASTICA: quota annuale euro 25,00

Versamenti su c.c.p soci n°48008007

oppure bonifico bancario IBAN

IT660200805283000400039817

intestato a Italia Nostra - Roma

Per informazioni su abbonamenti alla rivista

per i non soci: Servizio abbonati - viale Liegi, 33

00198 Roma - Tel. 0685372723

Finito di stampare: luglio 2020

ITALIA NOSTRA ONLUS ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA

TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E NATURALE

DELLA NAZIONE

(riconosciuta con D. P. R. 22 VIII-1958, n. 1111)

PRESIDENTE ONORARIO Desideria Pasolini dall'Onda

PRESIDENTE Ebe Giacometti

VICE PRESIDENTI Luigi De Falco - Alberto Ferruzzi

Teresa Liguori

CONSIGLIO DIRETTIVO Federico Anghelè - Sonia Barison

Edoardo Bartolotta - Giovanni Bassi - Antonella Caroli

Rodolfo Corrias - Cesare Crova - Giovanni Damiani

Luigi De Falco - Marco Di Fonzo - Alberto Ferruzzi

Luigi Fressoia - Marina Foschi - Ebe Giacometti

Giacinto Giglio - Liliana Gissara - Maria Rosaria Iacono

Vitantonio Iacoviello - Maria Cristina Lattanzi

Teresa Liguori - Maria Paola Morittu - Filippo Pizzoni

Maria Gioia Sforza - Mariarita Signorini

GIUNTA Giovanni Bassi - Cesare Crova - Luigi De Falco

Marco Di Fonzo - Alberto Ferruzzi - Ebe Giacometti

Maria Rosaria Iacono - Teresa Liguori

Maria Paola Morittu

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI Virginia Ambruosi

Nicola Scalzini - Francesco Cantillo

COLLEGIO DEI PROBIVIRI Luigi De Lisio

Giancarlo Pelagatti - Maria Adele Teti

AMMINISTRAZIONE Jessica Continenza

SOCI E ABBONATI Emanuela Breggia

SEGRETERIA DI PRESIDENZA Roberta Ciannini

SEGRETERIA GENERALE Luciano Marco Blasi - Dafne Cola

Il pensiero ufficiale dell'Associazione sui diversi  
argomenti è espresso nell'editoriale. Tutti gli altri articoli  
rappresentano l'opinione dei rispettivi autori.

Normativa sulla Privacy:

ai sensi del D.L. 196 del 30/06/03 i dati sono raccolti ai  
soli fini associativi e gestiti con modalità cartacea ed  
elettronica da Italia Nostra. In qualunque momento Lei  
potrà aggiornare i suoi dati o cancellarli scrivendo ai nostri  
uffici di Viale Liegi, 33 - 00198 Roma

Stampato su carta ecologica senza uso di  
sbiancanti chimici

ISBN 978-88-492-3400-8

ISSN 0021-2822

## DOSSIER

4 Alcune considerazioni sul Bilancio e un appello per  
il 5X1000 EBE GIACOMETTI

5 Come uscire dalla "pandemia lenta" LUCA CARRA

7 Relazione sulle Attività della Sede Centrale nel 2019

10 L'Ufficio Progetti nel 2019 ADRIANO PAOLELLA

11 Il Settore Educazione al Patrimonio Culturale nel 2019  
MARIA ROSARIA IACONO, PATRIZIA DI MAMBRO

14 La Biblioteca "Umberto Zanotti Bianco" nel 2019  
MARIA ROSARIA IACONO

14 L'Ufficio Legale nel 2019 DONATELLA MANGANI

16 Bilancio del 2019

18 Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio  
VIRGINIA AMBRUOSI, NICOLA SCALZINI, FRANCESCO CANTILLO

20 Candidature al rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti

21 Adeguamento dello Statuto a norma del d.lgs. 117/2017

## IL RICORDO

30 Guido Donatone, una grande eredità  
LUIGI DE FALCO

30 Un omaggio a Guido  
GIOVANNA MOZZILLO

## I SOCI

sono l'unica vera NOSTRA FORZA  
ASSOCIATI ad Italia Nostra per il 2020  
e diventa PROTAGONISTA  
delle nostre battaglie e campagne

vai su [www.italianostra.org](http://www.italianostra.org) e scopri come fare

## Editoriale

## Alcune considerazioni sul Bilancio e un appello per il 5x1000

**EBE GIACOMETTI**Presidente nazionale  
di Italia Nostra

Cari soci, per il 2019 la sede centrale ha cercato di concentrarsi sulla necessità di dare al nostro bilancio “aggregato sede centrale/sezioni/regionali” una versione chiara e soprattutto rappresentativa al 100% della realtà economica e fattuale delle nostre 199 sezioni. Quanto scrivo significa che grazie all’operato della segreteria di presidenza (R. Giannini, L. Blasi, E. Breggia) si è provveduto (avvalendosi del Regolamento delle sezioni che attribuisce alla sede nazionale la possibilità di intervenire qualora queste non si facciano carico della stesura dei bilanci) a redigere i 60 bilanci consuntivi non pervenuti all’amministrazione. Per fare questo lavoro è stato necessario mettere in chiaro quali sezioni sono ormai inattive nel 2019 e 2020 e conseguentemente andassero chiuse (Arezzo, Civitavecchia, Alberobello, Assisi); si è rimandata invece la decisione di chiusura per le sezioni che nel 2020 sembra stiano riattivando le attività.

Cari soci, un ultimo accorato appello a voi che siete il motore dell’Associazione: a tutti coloro che non hanno ancora presentato la denuncia dei redditi chiedo che generosamente ricordino di destinare il 5x1000 MiBACT a Italia Nostra (nell’apposito riquadro per la destinazione del 5x1000 è sufficiente mettere una firma e il codice fiscale dell’Associazione CF. 80078410588). A voi non costa nulla, ma sono queste al momento le uniche risorse che sostanziano in entrata quelle destinate al funzionamento dell’Associazione. È con queste che noi di sede centrale vi assicuriamo un’area comunicazione (ufficio stampa, bollettino, sito nazionale, social) che supporta le vostre attività, vi informa di quanto viene fatto dalle nostre sezioni, vi sostiene a livello di visibilità. Così pure sono risorse che supportano l’amministrazione dei vostri progetti e delle campagne, una segreteria sempre pronta a rispondere alle vostre domande, professionisti che rendono una realtà le vostre idee di valorizzazione e tutela. Vi chiedo pertanto di avere fiducia nella nostra gloriosa e amata Associazione e di destinarci, appunto, il 5x1000 per supportare tutto questo. Ancora grazie, insieme possiamo fare sempre meglio e di più.

Per queste ultime si è precisato che c’è stato un “fermo 2019” in corso di valutazione per il 2020.

Questo passaggio, delicato e doloroso, della chiusura di quattro nostre realtà territoriali è stato verificato e concordato con i Regionali competenti che dopo aver valutato le situazioni ne hanno confermato l’inattività definitiva.

Ad oggi abbiamo quindi per la prima volta ottenuto un bilancio aggregato che auspico ottenga il riconoscimento positivo dall’organismo di controllo contabile dell’Associazione. La documentazione relativa è depositata presso la sede centrale ed è consultabile anche sotto forma digitale.

Un altro aspetto che tengo a sottolineare descritto nel bilancio aggregato sede centrale/sezioni/regionali è la vivacità operativa dell’Associazione che consta di ben 140 sezioni impegnate in attività di valorizzazione, viaggi o educazione al patrimonio. Anche a livello economico generale l’Associazione gode di una situazione sufficientemente florida che vede depositati sul conto corrente di tutte le sezioni circa 1700.000 euro.

Riporto a seguire la nota del nostro amministratore dott.ssa Claudia Miliucci che spiega la scelta espositiva del bilancio aggregato nazionale attuata negli anni, scelta che oggi si conferma in armonia con le disposizioni previste dalla Riforma del Terzo Settore.

**Premessa sulla riforma ETS e l’obbligo di rendicontazione (Dott.ssa Claudia Miliucci):**

Gli articoli 13 («Scritture contabili e bilancio») e 87 («Tenuta e conservazione delle scritture contabili degli enti del Terzo settore») del Codice del terzo settore (D.lgs. 117 del 3 agosto 2017) disciplinano per gli aspetti civilistici e fiscali, gli obblighi contabili per gli Enti del Terzo Settore.

In sintesi a prescindere dalla natura (commerciale o meno), gli enti del Terzo settore di maggiori dimensioni devono redigere

il bilancio di esercizio in forma ordinaria, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale (secondo la nuova denominazione rivista dal D.lgs. 105/2018) e relazione di missione (articolo 13, comma 1 del codice ETS). Il documento deve essere predisposto secondo il principio di competenza. Gli enti più piccoli (con rendite, proventi o entrate inferiori a 220mila euro), invece, possono adottare un modello semplificato nella forma di rendiconto “per cassa”.

Con il decreto 5 marzo 2020 è stata adottata la modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore che sarà in vigore per gli enti del settore a partire dall'esercizio 2021. Il provvedimento è stato emanato ai sensi dell'art. 13 del codice ETS (Dlgs 117/2017) e dall'esame dati dei predetti modelli emerge che non si discostano dal “vecchio” modello che risultava dalla linea guida della soppressa Agenzia per il Terzo Settore che a sua volta aveva recepito le linee guida del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti; sino quindi alla pubblicazione del decreto del 5 marzo 2020, i riferimenti nella predisposizione dei bilanci degli enti del terzo settore, erano rappresentati: dal Principio N. 1 - Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio degli enti non profit del 19 maggio 2011, elaborato dal tavolo tecnico tra commercialisti, Agenzia per le Onlus e OIC, che indicava i postulati nella redazione dei bilanci degli enti non profit in termini di continuità e competenza nonché le clausole generali nella predisposizione e cioè chiarezza, veridicità, correttezza; linee guida e gli schemi per la redazione del bilancio d'esercizio degli enti non profit emanati dall'Agenzia del Terzo Settore dell'11 febbraio 2009. Il decreto del 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politi-

che sociali, all'art 1 introduce per gli enti del terzo settore di maggiori dimensioni, vale a dire per gli ETS con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate non inferiori a Euro 220.000,00, l'obbligo del Bilancio di esercizio redatto secondo un criterio di competenza, composto da Stato Patrimoniale - Rendiconto gestionale e relazione di missione; mentre per gli ETS di minori dimensioni, l'obbligo del Rendiconto di cassa.

Sono definiti:

MOD. A) STATO PATRIMONIALE  
MOD. B) RENDICONTO GESTIONALE  
MOD. C) RELAZIONE DI MISSIONE  
MOD. D) RENDICONTO DI CASSA

Il decreto chiarisce che la predisposizione del Bilancio di esercizio degli ETS deve essere conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui agli articoli 2423-2423 bis del codice civile (principi di chiarezza, veridicità, prudenza, continuità) e 2426 del Codice Civile (criteri di valutazione) e ai principi contabili nazionali in quanto compatibili con l'assenza del fine di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale degli ETS. Nella relazione di missione sono indicati i criteri e i principi adottati nella redazione. Il Rendiconto di cassa è elaborato secondo i principi di cui sopra, in quanto applicabili.

Considerato quanto in premessa, si rileva che l'Associazione Italia Nostra onlus già da molti anni ha adottato uno schema di bilancio inteso come stato patrimoniale e rendiconto gestionale e che nello stesso documento è contenuta una sintesi delle attività istituzionali svolte nell'anno oggetto di rendicontazione, simile nel contenuto alla relazione di missione. □

## Note di riflessione

# Come uscire dalla “pandemia lenta”

Ci troviamo di fronte a una “pandemia lenta”. Mi è venuto in mente di chiamare così la situazione in cui ci troviamo in relazione a due fatti apparentemente disgiunti, ma in realtà profondamente uniti: la crisi sanitaria di Covid e la crisi ambientale.

Ha senso infatti chiamare in questo modo l'attuale pandemia provocata dal diffondersi apparentemente inarrestabile del coronavirus SARS-CoV-2, perchè eravamo convinti di essercela lasciata alle spalle a maggio, quando i casi e le morti cominciarono a calare,

**LUCA CARRA**

Direttore del Bollettino di Italia Nostra

salvo poi accorgerci che questo virus si stava endemizzando nella popolazione, e soprattutto si stava diffondendo in Paesi finora risparmiati, o ritornando in altri Paesi che credevano di averlo domato, come la Germania. Quello che è successo nei mesi successivi - da maggio a fine luglio, quando stiamo scrivendo questa nota - ci ha fatto ricredere. Il fenomeno in corso non è facilmente arrestabile, né estirpabile, a meno che non cambiamo il modo di pensare a questo genere di situazioni. Come ha scritto la giornalista scientifica Sonia Shah, il modo in cui leggiamo la pandemia risente di una metafora bellica alla luce della quale pensiamo ingenuamente che per sconfiggere un microbo sia sufficiente aspettare un farmaco miracoloso, o un vaccino. Purtroppo le cose non sono così semplici, e i casi di Ebola e dell'AIDS sono lì a testimoniarlo. A parte qualche caso, la storia ci insegna che siamo riusciti a superare le grandi epidemie non solo con l'armamentario biomedico, ma anche e soprattutto con profonde trasformazioni delle nostre società e del nostro ambiente, come la diffusione dell'acqua potabile e delle fogne. "Dopo tutto" argomenta la Shah, "siamo noi che abbiamo creato il mondo in cui SARS-Cov-2 si è evoluto, un mondo in cui l'industria ha inghiottito una parte così grande del pianeta che i microbi passano facilmente da animali selvatici al bestiame e agli umani. Abbiamo creato noi la società di prigionieri sovraffollate e di ricoveri per anziani affidati a personale sottopagato che deve lavorare in più d'una struttura per far quadrare il bilancio, in cui i datori di lavoro possono costringere gli operai a lavorare alle catene di montaggio dell'industria della carne anche quando sono malati, in cui i richiedenti asilo sono ammassati in centri di detenzione, ed in cui la gente che vive in città pesantemente colpite dalla crisi come Detroit non ha accesso ad acqua pulita con cui lavarsi le mani". Le risposte che ora ci attendono per frenare la corsa di questa pandemia sono abbastanza chiare e riguardano le cause prime di quanto sta succedendo. È in corso da tempo, infatti, un'altra "pandemia lenta", che riguarda la salute del pianeta, la distruzione della biodiversità, l'ammassarsi degli uomini in spazi prima destinati alla natura e alle molte specie animali che si sono ritrovate a dover condividere spazi promiscui con la nostra specie.

"Una nuova storia - continua Shah - ci consentirebbe di vedere il contagio come qualcosa di più di un mero fenomeno biomedico, bensì come un fenomeno sociale dinamico. Richiederebbe nuove alleanze fra i sostenitori della sanità pubblica e gli ambientalisti, fra medici, epidemiologi, biologi della fauna selvatica, antropologi, economisti, geografi e veterinari. (...) Il progresso verso questo nuovo paradigma è già iniziato: grazie ad un approccio innovativo, dal nome One Health, che considera la salute umana nel contesto della salute della fauna selvatica, del bestiame e degli ecosistemi".

Anche nel nostro Paese il concetto di One Health si è fatto strada grazie all'impegno della virologa Ilaria Capua, che da tempo reclama una gestione della salute che tenga insieme uomo, animali e ambiente. La riduzione e frammentazione degli spazi naturali, unita al progredire della globalizzazione, ha reso il nostro Pianeta molto più vulnerabile. Questa nuova "medicina", se così la vogliamo chiamare, deve affrontare non solo i sintomi e i singoli, onnipresenti patogeni, ma anche il complicato intreccio di problemi ambientali (in primis, biodiversità e cambiamento climatico) e sociali (la miseria e l'assenza di infrastrutture sanitarie di base) che fanno circolare le malattie continuamente su tutto il Pianeta.

Fino a quando certe epidemie riguardavano solo i Paesi poveri, potevamo anche non considerarlo un nostro problema. Ora è chiaro che non è più così, e che non basterebbe certo chiudere le frontiere per fermare minacce diventate globali.

Come ha spiegato molto bene il chimico Vincenzo Balzani al presidente del Consiglio Giuseppe Conte durante gli Stati generali dello scorso 21 giugno: "I virus sono in qualche modo 'profughi' della distruzione ambientale causata dalla progressiva occupazione dell'uomo di tutti gli ambienti naturali". La cosiddetta normalità prima dell'epidemia di Covid era in realtà "caratterizzata da altre due crisi: la crisi ecologica e la crisi sociale, per superare le quali dobbiamo compiere tre passi concreti in avanti, verso il futuro: come ci ricordano Greta e gli altri ragazzi di Fridays for Future, è un dovere che abbiamo nei confronti dei nostri giovani. I tre passi che dobbiamo fare sono tre transizioni per correggere il nostro modello di sviluppo: la transizione energetica dai combustibili fossili

alle energie rinnovabili, la transizione economica dall'economia lineare all'economia circolare e infine, la transizione culturale dal consumismo alla sobrietà".

La "pandemia lenta" nella quale viviamo da decenni reclama queste tre transizioni, a favore delle quali anche Italia Nostra può dare un suo importante contributo.

## Relazione sulle Attività della Sede Centrale nel 2019

Le attività poste in essere dalla Sede Centrale dell'Associazione Italia Nostra nel corso del 2019, ai fini del perseguimento delle finalità statutarie, sono numerose e hanno contraddistinto la vita associativa sia con la riproposizione di molteplici azioni già in atto, sia con l'avvio di nuovi progetti e interventi. Di seguito si traccia una breve sintesi dei più importanti impegni del 2019.

### Attività culturali e istituzionali

- Premio nazionale di Italia Nostra "Umberto Zanotti Bianco", che nel 2019 è giunto alla sua XX edizione. Istituito nel 1964 per onorare la memoria e l'attività del fondatore e primo presidente dell'Associazione, negli anni ha inteso di segnalare all'attenzione pubblica l'operato di personalità distintesi nel campo della difesa del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale. Il 2019 è stato caratterizzato da molti vincitori, derivati da numerose e qualificate segnalazioni.
- Sono stati sottoscritti vari protocolli d'intesa. Tra i più importanti i rinnovi dell'intesa con il MIUR e il MiBACT. Le intese ribadiscono l'impegno educativo di IN e dei due Ministeri a sostegno della formazione del personale docente della scuola e forniscono importante supporto alle sezioni territoriali della nostra Associazione che, attraverso questi protocolli, potranno istituire rapporti con gli Uffici Scolastici Regionali e con gli Istituti periferici del MiBACT. Inoltre sottoscritti accordi con AIGEA (Guide Ambientali Escursionistiche) e la società editrice Archeomatica, specializzata nel mondo dell'innovazione a sostegno dei beni culturali.
- Numerose sono state le audizioni presso gli organi del Governo e le Commissioni parlamentari, sia della Camera che del Senato. Prosegue l'impegno presso il Parlamento sulla riforma della legge sui Parchi, e grande preoccupazione si è mostrata soprattutto per il futuro dei Parchi Nazionali. Varie sono state le prese di posizione contro la così detta "autonomia differenziata" delle Regioni a statuto ordinario. C'è stato un impegno costante presso gli organi politici per l'inserimento dell'istruzione artistica nelle scuole. Infine sono stati pubblicati vari documenti inerenti la riorganizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dei suoi organi periferici - le Soprintendenze.
- Continua l'impegno dell'Associazione sui grandi temi legati alla tutela dell'ambiente, come l'adesione alla campagna internazionale "#Protect Water" per la salvaguardia dei corsi d'acqua, fiumi e laghi; partecipazione ai "Saturday for future" e adesione al "Friday for future - Italy", sciopero globale del clima; partecipazione al convegno nazionale di Pistoia su: "La terra grida, è ora di cambiare, ricominciamo dall'agricoltura". Nell'ambito della campagna nazionale "M'illumino di meno", dedicata al risparmio energetico, Italia Nostra ha organizzato il convegno "Luci e paesaggio".
- Prosegue la partecipazione alle campagne contro le grandi opere e il consumo di suolo: da anni l'Associazione sostiene che l'unica grande opera utile e assolutamente indifferibile è la messa in sicurezza idrogeologica del territorio. Uno dei casi più clamorosi è sicuramente il Crescent di Salerno, a cui Italia Nostra dedica ancora particolare attenzione. Continua lo scontro, soprattutto nei territori del Sud del Paese - in particolar modo in Basilicata - contro i grandi impianti eolici. Grande impegno,

insieme alle altre associazioni ambientaliste, è stato profuso per la lotta contro i pesticidi in agricoltura. Contro i cambiamenti climatici, soprattutto sul binomio produzione energetica-clima, l'impegno dell'Associazione si è concentrato quest'anno anche sulla vicenda della produzione geotermica.

- Prosegue la campagna nazionale sulla "Lista Rossa" attraverso la quale l'Associazione raccoglie ogni giorno denunce e segnalazioni di beni culturali o paesaggi bisognosi di tutela, poco conosciuti o in pericolo, anche grazie a una app per tablet e smartphone. La "Lista" si allunga sempre di più, le segnalazioni sfiorano ormai i 400 beni. Altra campagna ricorrente è quella dedicata alla "Primavera della Mobilità Sostenibile", in collaborazione con A.Mo.Do. che, quest'anno è affiancata dal convegno "Fà la cosa giusta". Altra iniziativa legata al mondo delle ferrovie è stata #Carastazione, campagna di Italia Nostra in difesa delle vecchie stazioni ferroviarie. "Orto I.N. Festa" è altra iniziativa organizzata nell'ambito del progetto "Orti Urbani". La "Settimana del Patrimonio Culturale" e la VII edizione della campagna sui "Paesaggi Sensibili", dedicata ai paesaggi fluviali, lacustri e zone umide, sono le tradizionali campagne, rispettivamente di primavera e d'autunno, che caratterizzano l'impegno corale delle Sezioni di Italia Nostra.
- Nella Giornata mondiale del Volontariato si è voluto celebrare l'impegno dei soci e dei volontari di Italia Nostra che con centinaia di iniziative ogni anno contribuiscono a rendere il nostro Paese un posto migliore.
- Sono stati organizzati vari incontri e numerosi convegni, tra cui "Luci e Paesaggio" sui temi dell'illuminazione pubblica legata ai monumenti. All'incontro, organizzato presso la sede centrale era presente il Ministro per i Beni e le Attività Culturali Alberto Bonisoli. I Consigli Regionali di Piemonte, Lombardia e Veneto hanno realizzato il convegno: "Il bacino del Po: un sistema da salvare"; a marzo si è svolto il tradizionale incontro annuale dei referenti del Settore Educazione al Patrimonio Culturale, dal titolo "Educare all'accessibilità al Patrimonio".
- Il Settore Educazione al Patrimonio Culturale prosegue la sua attività, in particolare per il progetto nazionale "Le Pietre e i Cittadini" con corsi per docenti e concorsi scolastici in attuazione del protocollo d'intesa con il MIUR e il MiBAC. Dalla collaborazione con la Treccani, sono arrivati a sei le pubblicazioni degli e-book oggetto della collana di strumenti educativi "Le lampade di Aladino".
- La Biblioteca di Italia Nostra dedicata a uno dei suoi più illustri fondatori, Umberto Zanotti Bianco, continua ad arricchirsi di volumi e l'inserimento nel Sistema Bibliotecario Nazionale - SBN ha superato largamente gli 8500 volumi, aumentando la sua capacità di servizio ad un pubblico costituito di studenti, ricercatori e studiosi.

#### **Attività in difesa del patrimonio culturale storico ambientale e paesaggistico**

- Continuano le battaglie e gli impegni a difesa di ambiente e paesaggio, come per la conservazione di Venezia e della sua Laguna. A questo proposito è da ricordare la conferenza stampa di lunedì 24 giugno 2019, all'Associazione della Stampa Estera in Italia in Via dell'Umiltà a Roma sul tema "Venezia, l'Unesco e le Grandi Navi", dove è partita l'esplicita richiesta all'UNESCO dello stato di bene in pericolo, portando anche all'attenzione progetti alternativi alla conservazione della Laguna.
- Prosegue il progetto di Italia Nostra e UnipolSai per la rinascita dei Bagni di Petriolo, ora entrato nella fase avanzata dei restauri.
- Con orgoglio l'Associazione rivendica l'esperienza di Boscoincittà quale primo esempio in Italia di forestazione urbana, azione oggi importantissima nella mitigazione dei cambiamenti climatici.
- Numerosi gli interventi in difesa dei villini storici di Roma a rischio demolizione, con la richiesta del vincolo paesaggistico; sempre a Roma le azioni di tutela dell'Arsenale Clementino e la sua destinazione a Museo del Tevere; l'azione di tutela per il progettato ampliamento del Palazzo dei Diamanti a Ferrara; come sempre si segnalano le numerose azioni a salvaguardia e tutela dei centri storici del nostro Paese e, non per ultimi, gli interventi sulle varianti urbanistiche ad esempio del Comune di Firenze che incidono negativamente su un patrimonio urbanistico-architettonico di valore unico come il centro storico di quella città.

- Italia Nostra con AMODO si è attivata in difesa dei tratturi, per la loro salvaguardia e valorizzazione di queste infrastrutture tradizionali.
- Campagna contro l'uso delle aree naturalistiche delle coste per l'organizzazione di concerti pop. Vari interventi contro il prestito dell'“Uomo Vitruviano” di Leonardo da Vinci alla Francia.

#### **Attività di Comunicazione interna e esterna**

- Il 2019 è stato un anno di intensa attività di comunicazione con una crescita rispetto all'anno precedente, sia riguardo agli interventi che alla copertura mediatica. Gli articoli usciti sul Web sono stati 12.080 (9.909 nel 2018), 6.667 pezzi (6371 nel 2018) sulla carta stampata, sulle radio sono passati 214 servizi (contro i 104 del 2018) mentre in TV sono passati 165 servizi (contro i 250 dell'anno precedente, dato che però teneva conto anche delle testate locali private, non rilevate nel 2019). Totale copertura stampa è di 19.126 articoli. I comunicati stampa lanciati dall'ufficio stampa nazionale sono stati 95 (contro i 72 dell'anno precedente). L'evento che ha avuto maggiore impatto mediatico è stato il ricorso al TAR sul prestito al Louvre dell'Uomo Vitruviano, evento che è stato sulle prime pagine di tutte le testate nazionali e internazionali e che ha dato all'associazione moltissima visibilità. Sia la Settimana del Patrimonio Culturale che Paesaggi Sensibili (dedicata ai Paesaggi d'acqua) hanno avuto una discreta copertura, grazie anche al numero di sezioni partecipanti. L'inizio dell'anno ha visto la questione di Palazzo Diamante accentrare la maggiore attenzione mentre a giugno ha tenuto banco la questione Grandi Navi a Venezia, grazie anche alla conferenza stampa indetta alla Stampa Estera. Altri temi sempre molto seguiti: il Jova Beach Tour, vari tentativi di Concono; l'illuminazione a Led delle città, la ricostruzione post sisma e il piano regolatore di Firenze.
- Aggiornamento quotidiano del sito web da parte del personale di ruolo della Sede Centrale, con redazione e pubblicazione di notizie, elaborazione di immagini fotografiche e video. Pubblicazione giornaliera di post e condivisioni sui social network (facebook, instagram e twitter) e redazione e invio della newsletter a più di 8.000 indirizzi. Alcuni dati degli strumenti di comunicazione nazionale: sito web - media accessi mensili 30.000 ingressi di utenti unici; facebook - totali contatti annuali nel 2019 94.606, totali dei post nell'anno 966.556, totali dei nuovi like della pagina 2.529 che porta il totale dei like nel 2019 a 12.231 (20% in più dell'anno precedente). Twitter - 3550 follower; Instagram - 1520 follower; risultati sostanzialmente stabili.
- Il Bollettino dell'Associazione è arrivato, nel 2019, al numero 506, con approfondimenti e dossier su: dismissione e vendita dei Fari, antiche sentinelle del mare; un approfondimento dedicato al restauro - grazie anche ad Italia Nostra - sul capolavoro leonardesco della Sala delle Asse a Palazzo Sforzesco Milano; un dossier sul Bacino del Po, sul suo ecosistema, il suo paesaggio, la gestione dei rischi idraulici e il suo legame con i grandi cambiamenti climatici in atto; un numero speciale dedicato alla XX edizione del Premio Nazionale Umberto Zanotti Bianco.

#### **Attività di gestione e potenziamento**

- Sviluppo di varie campagne: campagna soci e per la sottoscrizione del 5x1000, campagna presso le Sezioni per incrementare i lasciti e le donazioni e campagna soci di Natale e incentivo a donare su tre beni scelti tra quelli della Lista Rossa, per sostenere il loro restauro.
- Serie di progetti presentati al Ministero per i beni culturali nell'ambito dell'erogazione del 5x1000 della Direzione Generale per la valorizzazione del Patrimonio Culturale: attività di educazione e formazione “Le pietre e i cittadini”; attività finalizzata alla ricerca/studio sulle gestioni di beni in affidamento; campagne nazionali; attività convegnistica ed editoriale; azioni di tutela e difesa del patrimonio naturale, artistico e paesaggistico della nazione.
- Convenzioni attivate a favore dei Soci: continua la proposizione della stipula di convenzioni per sconti e agevolazioni riservate a tutti i soci a mostre, musei, teatri e tanto altro, su tutto il territorio nazionale.

- Gli uffici della Sede Centrale hanno, come di consueto, svolto intensa attività di supporto a Sezioni, ai Consigli Regionali e agli Organi dell'Associazione.
- L'associazione nel 2019 è stata impegnata con il proprio ufficio legale in circa 30 procedimenti intrapresi in varie regioni, spesso con iniziative legali molto impegnative di rilievo anche nazionale e di supporto ad iniziative legali promosse dal MiBAC attraverso le sovrintendenze.
- A febbraio nasce il Gruppo Giovani di Italia Nostra - ING.

La sintesi delle Attività svolte nel 2019 dalle Sezioni e dai Consigli Regionali di Italia Nostra sono consultabili sul sito nazionale [www.italianostra.org](http://www.italianostra.org) nelle pagine relative

## L'Ufficio Progetti nel 2019

Le attività 2019 si sono concentrate principalmente nello svolgimento di tre attività finanziate:

1. Il progetto VAL.oR. - *Emersione delle conoscenze tacite per una valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale nelle comunità rurali e periferiche*, finanziato dal Programma Erasmus+, ha riunito dieci organizzazioni provenienti da Bulgaria, Finlandia, Irlanda, Italia, Portogallo, Romania e Svizzera. Ha realizzato un'azione di sviluppo locale tesa a migliorare il benessere delle comunità sfruttando i loro talenti e le loro competenze tacite, attraverso un approccio dal basso e partecipativo, la valorizzazione del loro patrimonio culturale e la promozione di scambi transnazionali. Italia Nostra è stata selezionata dal capofila del progetto per realizzare processi partecipati e formativi sperimentali in alcuni siti pilota italiani: la comunità di Roccamorice, dove l'associazione gestiva l'Eremo di Santo Spirito a Majella, e le comunità di Calascio e di Castelvecchio Calvisio sul Gran Sasso, dove sono in corso esperienze di autorganizzazione delle comunità locali per la valorizzazione del patrimonio storico culturale e ambientale locale.

Le azioni di progetto iniziate il 1 novembre 2017, si sono concluse con i laboratori territoriali e gli eventi finali nel 2019. L'importo complessivo è stato di 40.600 €; circa il 45% è stato sviluppato nel 2019.

2. Il progetto "Rimozione dei rifiuti nei fondali dell'Isola di Dino" (Sito di Importanza Comunitaria nel Comune di Praia a Mare) è stato voluto e promosso dalla Sezione Italia Nostra Alto Tirreno Cosentino e finanziato dalla Regione Calabria nell'ambito del POR-FESR.

Le attività sperimentali sono state volte a definire un metodo di individuazione e raccolta dei rifiuti e di quantificazione degli stessi e dei costi necessari per la loro rimozione e smaltimento. Le attività, sviluppate con l'utilizzo di subacquei professionisti e di una azienda specializzata nello smaltimento (selezionati con cura), hanno mostrato come anche nelle aree più qualificate dei nostri litorali vi sia una grande quantità di rifiuti nei fondali raccogliendo, in una superficie di pochi ettari entro i 10 metri di profondità, 6.720 kg di rifiuti composti principalmente da reti, plastiche varie e pneumatici. La localizzazione dei rifiuti e la loro tipologia è stata cartografata; i rifiuti raccolti sono stati smaltiti nelle modalità previste dalla legge. Il costo dell'individuazione, rimozione, deposito momentaneo e smaltimento per chilogrammo di rifiuto è stato di circa 6 euro.

L'importo del finanziamento è stato di 40.000 € sviluppato quasi totalmente nel 2019.

3. Il progetto "Restauro e valorizzazione dei Bagni di Petriolo" si è sviluppato nell'ambito dei finanziamenti UnipolSai per la realizzazione del primo lotto dei lavori e ha riguardato la continuazione degli studi e delle ricerche in ambito storico e archeologico (consulente l'U-

niversità di Siena), l'elaborazione di progetti per facilitare il ripristino dei luoghi a termine dei lavori di cantierizzazione della superstrada, la sistemazione delle aree esterne e l'allestimento delle mostre previste nella Torre, la gestione del sito, la predisposizione di video che raccontano la storia del restauro (con UniFI e UniTO), incontri con le comunità per presentare l'avanzamento del progetto, recepire segnalazioni e raccogliere memorie e informazioni sulle modalità di uso dell'area, mantenimento delle relazioni con le amministrazioni interessate. Oltre a ciò è stata svolta un'attività di supporto allo svolgimento delle varianti al progetto e alle realizzazioni in corso. Infine nel corso del 2019 sono state avviate le attività di rilievo che porteranno nel corso del 2020 alla definizione del progetto per il III e conclusivo lotto dei lavori (restauro della Chiesa e delle Terme antiche).

Una parte delle attività è stata svolta nell'ambito del contratto 2017 (206.000 €) che, per ragioni non dipendenti da Italia Nostra, ha avuto un rallentamento nel suo svolgimento (ritardo nel completamento dei lavori di restauro della Locanda), integrato per il 2019 da un contratto di 55.000 € per il completamento di studi, ricerche e processi partecipati e da un ordine per attività aggiuntive pari a 40.000 €.

Documento a cura di Adriano Paoletta, *Consulente scientifico Italia Nostra*

## Il Settore Educazione al Patrimonio Culturale nel 2019

La Struttura territoriale e organizzativa del Settore "Educazione al Patrimonio Culturale" di Italia Nostra è composta dal consigliere nazionale delegato (pro tempore la consigliera Maria Rosaria Iacono), dal coordinatore nazionale (la professoressa Patrizia Di Mambro), dal Comitato Tecnico scientifico, dai **Referenti regionali** nominati dai Consigli Regionali, dai **Referenti di sezione** nominati dalle Sezioni.

Il **Progetto educativo nazionale "Le pietre e i cittadini"** ha lo scopo di entrare direttamente in contatto con il mondo della scuola attraverso una proposta qualificata di **ALTA FORMAZIONE**, disseminata su tutto il territorio nazionale, e attraverso i **CONCORSI SCOLASTICI NAZIONALI**.

Le azioni principali del Settore Educazione sono così individuate:

- fornire strumenti educativi ai referenti locali e ai docenti;
- favorire la consapevolezza del Patrimonio materiale e immateriale nei giovani studenti;
- prestare attenzione alle innovazioni sia nel settore normativo che in quello tecnologico e a trasferirle sul piano educativo e formativo;
- rendere i corsi di formazione quanto più possibile qualificati, attenti ai bisogni dei docenti, innovativi rispetto alle metodologie didattiche in maniera particolare a quelle legate al nuovo Piano Nazionale Scuola Digitale;
- coordinare e supportare tutte le azioni educative delle sezioni e valorizzare i territori.

### Sintesi delle attività svolte nel corso del 2019:

- VII edizione del Seminario di formazione "Patrimonio e dialoghi tra le culture", tenutosi il 22-23 marzo 2019 presso la Sede Nazionale e la Sala Convegni della Casa Editrice "Gangemi".
- Firma dei Protocolli con la Direzione Generale Studi e Ricerche del MiBAC e istituzione del Comitato paritetico.
- Esame interno degli elaborati pervenuti dalle Scuole relativi ai due Concorsi. Tale selezione è poi confluita nella valutazione della Giuria. Hanno partecipato 120 scuole di ogni ordine e grado. Premiazione presso la sede del Miur.

- Firma del Protocollo con il Miur e istituzione del Comitato paritetico per la realizzazione di progetti didattici.
- Stesura, pubblicazione e diffusione del Progetto educativo 2019-2020 che integra tutti gli apporti provenienti dai tavoli di discussione con le istituzioni. Sua diffusione su tutto il territorio (USR, scuole, sezioni, Consigli regionali, Consiglio direttivo nazionale di IN, tutti i nostri partners). Tale progetto contiene, oltre alla nostra consueta struttura, le aree di progetto con Miur, MiBAC e la presentazione della prima campagna sul paesaggio del Settore Educazione. Tale proposta intende fare della scuola il propulsore di azioni in difesa del patrimonio culturale e dell'ambiente.
- Il 5-6 ottobre 2019 si è tenuta la riunione del Comitato Tecnico Scientifico con l'obiettivo di individuare gli argomenti oggetto del seminario nazionale di formazione per i referenti e insegnanti di Italia Nostra da tenersi a marzo 2020; riunione dei Referenti di sezione, che ospitano le edizioni locali del Corso di Formazione Nazionale per la co-progettazione operativa.
- Dal 14 al 16 ottobre è stata avviata la Campagna per le scuole "Insieme per il paesaggio".
- Avvio e svolgimento dei Corsi di formazione nelle 10 sedi rese disponibili a livello nazionale.

**In modo particolare le attività messe in campo nel 2019 hanno prodotto le seguenti azioni:**

1. **Corsi di Formazione 2018-2019** - Essi hanno come aree di interesse quelle legate al VI Seminario nazionale "Educare alla 'cura' del patrimonio: strumenti per condividere e proteggere - Paesaggi 'interni' - tecnologie per la creatività - cultura immateriale".

**Tutta la nostra formazione è riconosciuta dal Miur attraverso la piattaforma digitale S.O.F.I.A. - Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti.**

I docenti coinvolti sono stati circa 100, iscritti sulla piattaforma Sofia, gestiti nei dati verificabili da piattaforma. Circa 60 docenti si sono invece iscritti direttamente presso le segreterie dei corsi territoriali. Dato complessivo della partecipazione: 160 docenti. I corsi decentrati di formazione 2018-2019 si sono svolti nel periodo ottobre 2018-marzo 2019 e sono i seguenti:

- Sezione di Alessandria - *Società, arte e architettura dagli albori di una città medievale. Edizione Speciale dedicata all'850° anniversario della fondazione della città di Alessandria*
- Sezione di Augusta - *Augusta, le arti e i mestieri legati alla marineria*
- Sezione di Cagliari - *Il patrimonio culturale immateriale del nostro territorio e la sua trasmissione*
- Sezione di Campobasso - *La periferia urbana tra Paesaggio degradato e nuovo Paesaggio*
- Sezione di Castiglione del Lago - *Radici: aiutare i contemporanei a capire il legame col passato*
- Sezione di Cosenza - *Recuperare i Borghi: dal materiale all'immateriale*
- Sezione di Palermo - *Valori da custodire: la cultura immateriale nel territorio siciliano*
- Sezione di Pescara - *Paesaggi dell'abbandono: rinascita e ricostruzione dei territori marginali*
- Sezione di Reggio Calabria - *Paesaggi interni - patrimonio immateriale - tecnologie per la creatività*
- Strumenti per condividere e proteggere*
- Sezione di Salento Ovest - *La pizzica patrimonio immateriale del Salento*
- Sezione di Sud Salento - *Il paesaggio della ruralità: Le chiese di campagna*

La novità per questi corsi di formazione è stata la messa a disposizione dei territori di quattro ore di formazione gestite dalla Sede Nazionale e distribuite online che hanno interessato i seguenti temi:

- educazione al patrimonio
- patrimonio immateriale
- il paesaggio
- la lingua e i suoi cambiamenti

2. **VII Corso Nazionale di Formazione** - si è svolto il 22-23 marzo 2019 dal titolo: "Patrimonio e dialoghi tra le culture: cosmopolitismo culturale, saperi artistici, paesaggi

‘partecipati’, accessibilità al patrimonio”, presso la Sede Nazionale dell’Associazione e la sala convegni dell’Editore “Gangemi”.

Il comune denominatore di questi temi è stato individuato nel concetto di “patrimonio”, la sua tutela e di “paesaggio” come bene comune. L’area tematica, relativa ai saperi artistici, è stata dal canto suo fondamentale per ridefinire il ruolo attivo di militanza di Italia Nostra in merito all’istruzione artistica. Dall’approfondimento di questo tema è disceso l’appello nazionale, indirizzato al ministro Bussetti, per la revisione totale del sistema delle arti. Tale appello ha avuto riscontro presso numerose istituzioni, in modo particolare quello dell’Anisa e dell’Afam, oltre che della Direzione Generale Studi e Ricerche.

### 3. Concorsi

Per l’anno scolastico 2018-2019 sono stati proposti due concorsi, diversificando destinatari e contenuti specifici, mantenendo comune la finalità di favorire processi attivi di educazione al bene culturale e alla sua tutela.

- Concorso “Culture, Professioni e Mestieri per il Futuro del Patrimonio Culturale”. Progetti e percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, rivolto agli studenti del Triennio delle scuole secondarie di 2° grado. Il concorso è organizzato da Italia Nostra con il sostegno del Miur e del MiBAC.
- Concorso “IN cerca del mio paesaggio”, destinato alla scuola secondaria di 1° grado.

In totale hanno partecipato **120 le scuole** di ogni ordine e grado.

### Patti istituzionali e convenzioni

Rafforzando le attività di partenariato con istituzioni pubbliche, enti e associazioni sono stati sottoscritti ex novo o rinnovati:

- nuova definizione e/o ridefinizione di Protocolli d’Intesa con il MiBACT (corredato da un ulteriore Protocollo di tipo attuativo);
- nuova definizione e/o ridefinizione di Protocolli d’Intesa con il Miur, Protocollo che amplia le collaborazioni con diversi ambiti di competenze della Direzione Generale per lo studente, l’integrazione, la partecipazione;
- MediaGeo, soc. coop. per la “Diffusione della conoscenza e l’utilizzo delle nuove tecnologie per i beni culturali ed il territorio”;
- DiCulther, “Per la costruzione delle competenze digitali”.

Tali protocolli stanno sostenendo la proposta progettuale per l’anno scolastico 2019-2020; in corso di elaborazione il Protocollo con l’Afam (Alta Formazione Artistica Musicale).

### Attività di coordinamento delle iniziative educative delle sezioni

#### 1. Relazione con i C.R. e le Sezioni

Tutte le regioni hanno nominato un referente regionale per il Settore Educazione al Patrimonio e oggi sono 90 i referenti di sezione, costantemente in aumento.

#### 2. Progetti di Alternanza Scuola-Lavoro

In attuazione del protocollo con il MIUR e per dare un supporto tecnico e metodologico alle sezioni interessate è stata elaborata e inviata a tutte le Sezioni una scheda contenente le indicazioni metodologiche per l’attuazione dei **Percorsi per l’Alternanza scuola/lavoro** e sul ruolo che Italia Nostra può sostenere come ente formatore e facilitatore:

- per potenziare le conoscenze del patrimonio culturale e paesaggistico, materiale e immateriale;
- per sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e alla salvaguardia dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- per orientare i percorsi formativi sulla base della vocazione culturale, sociale e produttiva di ciascun territorio;
- per l’orientamento alle professioni del settore artistico, ambientale, turistico;
- per la costituzione di reti territoriali tra scuola, associazionismo, enti pubblici e privati a favore dell’educazione al patrimonio culturale.

Sintesi dal documento di Maria Rosaria Iacono, *Consigliere nazionale Referente Settore EDU*, e Patrizia Di Mambro, *Coordinatrice del Settore EDU*

## La biblioteca "Umberto Zanotti Bianco" nel 2019

Con il contributo annuo della Direzione Generale Beni Librari del MiBACT, si continua a garantire la manutenzione ordinaria della Biblioteca nazionale di Italia Nostra con un progetto di spoglio e catalogazione. La Biblioteca è inserita nel Sistema Bibliotecario Nazionale SBN (Polo Bibliotecario RML, legato alla Biblioteca Alessandrina), codice identificativo nell'Anagrafe ICCU: RML 51, codice ISIL RMO254.

L'orario di apertura al pubblico è da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 17:30. I lettori della Biblioteca sono in presenza circa 5 unità mensili, al quale bisogna aggiungere i numerosi contatti di posta elettronica nella e-mail dedicata - sia da parte degli utenti che di altre biblioteche per gli interscambi - che si soddisfa tramite la scansione e l'invio delle parti di pubblicazione richieste.

Il prestito, come da regolamento interno, è di 30 giorni rinnovabile per altri 30. Tali caratteristiche sono dichiarate al MiBACT in un report annuale, insieme alla relazione del lavoro svolto dalla bibliotecaria, pena l'esclusione dal finanziamento.

Nel 2019 si è provveduto alla catalogazione e all'inserimento in SBN di 111 nuove pubblicazioni e dei numeri dell'ultima annualità del Bollettino con lo spoglio degli articoli contenuti, anch'esso inserito in SBN.

In aggiunta al lavoro di catalogazione in SBN è stata avviata:

1. la catalogazione di in 1/4 dell'archivio fotografico presente presso l'Associazione su scheda elaborata dal nostro gruppo archivistico;
2. la collocazione e catalogazione della così detta "letteratura grigia", presente nei nostri archivi.

Nel suo insieme la Biblioteca ha la seguente consistenza:

- presenti 8576 volumi (inseriti in SBN al 31.12.2019), tra cui anche libri rari;
- tutti i Bollettini, divisi per anni, che vanno dal 1957 ad oggi, e per i quali si è concluso il lungo lavoro di indicizzazione di tutti gli autori e i titoli sull'Opac SBN;
- la raccolta di letteratura grigia, composta da documenti, relazioni e dossier prodotti dal Nazionale e dalle Sezioni in forma cartacea dalla fondazione agli anni '90 del 1900;
- è presente materiale iconografico e audiovisivo ancora in via di riordino, con la presenza di film super8, VHS, diapositive e 4187 fotografie su supporto cartaceo che rappresentano l'archivio storico dell'Associazione (il materiale va dal 1960 al 1980). Inoltre le fotografie su supporto digitale relative alle campagne degli ultimi anni (es. Paesaggi Sensibili, Lista Rossa, Fantasmi di cemento, dossier fotografico di: Roma, Venezia, Napoli, Siena, L'Aquila) è stimabile intorno alle 3.000 foto; circa 500 le foto digitali conservate nell'hard disk/archivio del Bollettino.

Maria Rosaria Iacono - *Direttrice della Biblioteca*

## L'Ufficio Legale nel 2019

In continuità con l'attività svolta negli anni precedenti, nel corso dell'anno 2019 l'azione legale di Italia Nostra è stata improntata al perseguimento delle finalità statutarie di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico. Nelle azioni legali hanno avuto un ruolo prevalente le questioni urbanistico-edilizie relative all'approvazione di strumenti di pianificazione, accordi di programma, progetti in variante e la contestazione di abusi edilizi in zone di pregio naturalistico o su beni immobili assoggettati a tutela.

Si segnalano, in particolare: il ricorso avverso la variante del vigente regolamento urbanisti-

co di Firenze riguardante la definizione del limite di intervento da applicare al patrimonio edilizio classificato di interesse storico-architettonico e documentale; l'intervento a tutela del vincolo indiretto sulle aree circostanti il Castello del Catajo; il ricorso in appello a tutela del complesso ospedaliero del "Galliera" e il ricorso in appello relativo alla complessa questione del fabbricato denominato "Crescent" nel Comune di Salerno. A tutela della costa sono state indirizzate le azioni legali per la salvaguardia della costa orientale del Salento (Porto Badisco), del lungomare Marina di San Lorenzo, delle pinete litoranee di Grosseto e Castiglione della Pescaia. Sotto il profilo ambientale e dell'impatto delle infrastrutture sul territorio, si segnala il ricorso per l'annullamento del *master plan* dell'Aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze, il ricorso avverso il progetto di completamento della tangenziale ovest di Andria, il contenzioso in merito alla compatibilità ambientale del progetto di variante dell'abitato di Vallina per la realizzazione di due ponti sull'Arno, il ricorso avverso il progetto di ampliamento della cassa di colmata B lungo il canale Malamocco-Marghera.

Sulla tematica dei rifiuti sono state intraprese azioni legali volte a contrastare interventi di ampliamento di impianti di trattamento e di recupero di energia da incenerimento e il traffico illecito di rifiuti. Sotto il profilo dell'inquinamento ambientale si segnalano, altresì, l'atto di intervento di parte offesa nel procedimento penale per inquinamento ambientale colposo dell'area circostante la raffineria API di Falconara e la costituzione di parte civile nel procedimento penale per disastro ambientale in prossimità del sito Miteni. Alcuni interventi hanno riguardato il settore della geotermia, con particolare riferimento alle azioni volte a contrastare il progetto per la realizzazione dell'impianto geotermico di "Poggio Montone" in Toscana, il permesso di ricerca nel campo geotermico sito nel Comune di Castel Giorgio (TR) e il progetto di rilievo geofisico all'interno di un permesso di ricerca idrocarburi del Fiume Tellaro. Tale attività è stata svolta in sede stragiudiziale mediante la presentazione di esposti, denunce, diffide, segnalazioni e istanze di tutela rivolte alle amministrazioni competenti, e in sede giudiziale attraverso ricorsi dinnanzi al giudice amministrativo, costituzioni in giudizio o atti di intervento nei procedimenti già avviati, e costituzioni di parte civile nei processi penali per reati *lato sensu* ambientali. A tal fine l'Ufficio Legale ha svolto attività di supporto, consulenza e assistenza nella stesura degli atti e nella valutazione preventiva degli atti giudiziari trasmessi dai legali incaricati.

Con particolare riferimento al contenzioso, l'Ufficio Legale ha valutato preventivamente ogni richiesta di intervento legale avanzata dalle Sezioni e dai Consigli regionali, fornendo alla Presidenza ogni elemento utile per una completa cognizione delle questioni di fatto e di diritto oggetto del contendere al fine del rilascio della procura e confrontandosi con i legali incaricati per dirimere eventuali criticità nella stesura definitiva degli atti processuali.

Per ogni pratica, l'istruttoria degli atti e documenti trasmessi è stata riassunta in apposite schede di sintesi, inserite nei relativi fascicoli conservati presso la sede centrale, nelle quali sono riportate anche valutazioni in merito all'opportunità della proposizione del giudizio, all'emblematicità e alla rilevanza della questione trattata.

L'Ufficio Legale ha esercitato una continua attività di consulenza in favore degli uffici della Sede Nazionale, delle Sezioni e dei Consigli Regionali. In particolare, ha fornito pareri scritti e orali su casi e questioni attinenti alle singoli azioni legali, nonché al funzionamento e ai compiti degli organi statutari dell'Associazione. Ha, inoltre, verificato e predisposto contratti, convenzioni, protocolli di intesa, fornito ausilio per la presentazione di esposti, denunce, diffide, appelli, richieste di accesso agli atti e di partecipazione al procedimento amministrativo, osservazioni nell'ambito delle conferenze di servizi, segnalazioni alla Commissione europea. Quanto sopra ha richiesto una continua attività di raccordo tra i legali incaricati, i rappresentanti delle Sezioni Locali e dei Consigli Regionali e la Sede Centrale.

L'Ufficio Legale ha inoltre prestato attività di supporto e consulenza nell'interpretazione e corretta applicazione delle disposizioni statutarie e regolamentari, con particolare riferimento ai rapporti tra le articolazioni territoriali dell'Associazione e la sede centrale. È stata altresì svolta attività di ricerca e aggiornamento in ambito legislativo e giurisprudenziale.

Documento a cura dell'avv. Donatella Mangani, Ufficio Legale Italia Nostra

# Bilancio del 2019

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

### A) CREDITI V/SOCI PER VERS.TO QUOTE

**Totale** € 6.612,50

### B) IMMOBILIZZAZIONI

#### I - IMMOBILIZZ. IMMATERIALI

4) concessioni, licenze, marchi € 33.917,77

7) altre € 210.152,36

**Totale** € 244.070,13

#### II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) terreni e fabbricati € 12.691.359,96

2) impianti e attrezzature € 101.246,30

3) altri beni € 88.698,03

4) immobilizz. in corso e acconti

**Totale** € 12.881.304,29

#### III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) partecipazioni € -

2) crediti esigibili entro eserc. successivo € 53.773,69

3) altri titoli € 702.638,46

**Totale** € 756.412,15

**Totale IMMOBILIZZAZIONI (B)** € 13.881.786,57

### C) ATTIVO CIRCOLANTE

#### I - RIMANENZE

1) materie prime, sussid., consumo € 4.280,60

**Totale** € 4.280,60

#### II - CREDITI

1) verso clienti

esigibili oltre eserc. successivo

entro eserc. successivo € 38.809,87

2) verso altri

esigibili oltre eserc. successivo

entro eserc. successivo € 1.096.696,22

**Totale** € 1.135.506,09

#### III - ATTIVITÀ FINANZ. NON IMMOBILIZZ.

**Totale** -

#### IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

1) depositi bancari e postali € 1.711.989,23

3) denaro e valori in cassa € 57.985,42

**Totale** € 1.769.974,65

**Totale ATTIVO CIRCOLANTE (C)** € 2.909.761,34

**D) RATEI E RISCOINTI** € 579.197,78

**TOTALE ATTIVO** € 17.377.358,19

**DISAVANZO D'ESERCIZIO** € 490.785,27

**TOTALE A PAREGGIO** € 17.868.143,46

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVITÀ

### A) PATRIMONIO NETTO

#### I - PATRIMONIO LIBERO

1) risultato gestionale esercizio in corso

2) risultato gestionale eserc. precedenti € 8.696.482,41

3) patrimonio netto € 3.304.517,29

4) riserve indisponibili € 3.929.654,39

#### II - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE

#### III - PATRIMONIO VINCOLATO

1) fondi vincolati destinati da terzi € 59.116,69

2) fondi vincolati per dec. degli organi ist. € 140.709,00

**Totale** € 16.130.479,78

### B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

1) per trattamento di quiescenza e obb. sim.

2) altri 193.398,55

3) fondi specifici per realizz. progetti

**Totale** € 193.398,55

**C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP.** € 509.444,26

### D) DEBITI

1) titoli di solid.ex art.29, D.lgs. 460.1997 -

2) debiti verso banche -

3) debiti verso altri finanziatori

4) acconti

5) debiti verso fornitori

esigibili entro esercizio successivo € 225.502,05

esigibili oltre esercizio successivo

6) debiti tributari

esigibili entro esercizio successivo € 59.556,77

esigibili oltre esercizio successivo

7) debiti verso istituti previdenza e sic.

esigibili entro esercizio successivo € 81.887,37

esigibili oltre esercizio successivo

8) altri debiti

esigibili entro esercizio successivo € 370.734,21

esigibili oltre esercizio successivo

**Totale** € 737.680,40

**E) RATEI E RISCOINTI** € 297.140,47

**TOTALE PASSIVO** € 17.868.143,46

**AVANZO D'ESERCIZIO** -

**TOTALE A PAREGGIO** € 17.868.143,46

**RENDICONTO GESTIONALE****ONERI****1) ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE**

1.1. materie prime	€	48.268,81
1.2. servizi	€	697.841,87
1.3. godimento beni di terzi	€	9.344,10
1.4. personale e collaborazioni	€	954.798,82
1.5. ammortamenti	€	223.702,97
1.6. oneri diversi di gestione	€	116.191,38
Oneri per pubblic./convegni/ ecc.	€	177.929,18
Oneri per corsi di formazione e seminari	€	28.733,70
<b>Totale Oneri da attività tipiche</b>	<b>€</b>	<b>2.256.810,83</b>

**2) ONERI PROM.E RACC. FONDI**

2.1. raccolta fondi 1		
2.2. raccolta fondi 2		
2.3. attività ordinaria di promozione	€	201.877,35
<b>Totale Oneri promozionali</b>	<b>€</b>	<b>201.877,35</b>

**3) ONERI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE**

3.1. materie prime		
3.2. servizi	€	337.350,24
3.3. godimento beni di terzi		
3.4. personale		
3.5. ammortamenti		
3.6. oneri diversi di gestione	€	95.690,38
<b>Totale Oneri da attività accessorie</b>	<b>€</b>	<b>433.040,62</b>

**4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI**

4.1. interessi pass. banc. e postali	€	6.317,53
4.4. da altri beni patrimoniali	€	-
<b>Totale Oneri finanziari e patrimoniali</b>	<b>€</b>	<b>6.317,53</b>

**5) ONERI STRAORDINARI**

5.3. da altre attività	€	141.276,81
<b>Totale Oneri straordinari</b>	<b>€</b>	<b>141.276,81</b>

**6) ONERI DI SUPPORTO GENERALE**

6.1. materie prime	€	20.794,04
6.2. servizi	€	173.147,60
6.3. godimento beni di terzi	€	97.533,17
6.4. personale e collaborazioni	€	226.091,74
6.5. ammortamenti	€	15.947,42
6.6. oneri diversi di gestione	€	152.691,66
<b>Totale Oneri di supporto generale</b>	<b>€</b>	<b>686.205,63</b>

**7) ALTRI ONERI**

-

**TOTALE ONERI** € 3.725.528,77**RISULTATO GESTIONALE POSITIVO** € -**TOTALE A PAREGGIO** € 3.725.528,77**PROVENTI****1) PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE**

1.1. da contributi su progetti	€	1.310.954,16
1.2. contributi pubblici	€	262.899,06
1.3. contributi privati	€	60.840,60
1.4. erogazioni liberali	€	184.608,79
1.5. da associati	€	307.494,64
1.6. altri proventi		
1.7. proventi da progetti e pubblic.	€	123.449,68
<b>Totale Proventi da attività tipiche</b>	<b>€</b>	<b>2.250.246,93</b>

**2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI**

2.1. raccolta fondi 1		
2.2. raccolta fondi 2		
2.3. altri	€	185.322,10
<b>Totale Proventi da raccolta fondi</b>	<b>€</b>	<b>185.322,10</b>

**3) PROVENTI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE**

3.1. da contributi su progetti		
3.2. contributi pubblici		
3.3. contributi privati		
3.4. da associati	€	374.083,22
3.5. altri proventi	€	276.973,71
<b>Totale proventi da attività accessorie</b>	<b>€</b>	<b>651.056,93</b>

**4) PROVENTI FINANZIARI E PATRIM.**

4.1. da depositi bancari e post.	€	4.524,03
4.2. da altre attività		
4.3. da patrimonio edilizio		
4.4. da altri beni patrimoniali	€	22.137,32
<b>Totale proventi finanziari e patrim.</b>	<b>€</b>	<b>26.661,35</b>

**5) PROVENTI STRAORDINARI**

5.1. da attività finanziaria		
5.2. da attività immobiliare		
5.3. da altre attività	€	121.456,19
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>€</b>	<b>121.456,19</b>

**6) ALTRI PROVENTI STRAORD.**

€ -

**7) ALTRI PROVENTI**

€ -

**TOTALE PROVENTI** € 3.234.743,50**RISULTATO GESTIONALE NEGATIVO** € 490.785,27**TOTALE A PAREGGIO** € 3.725.528,77

## Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio

L'anno 2019, il giorno 30 del mese di Luglio, i revisori dei conti dell'associazione Italia Nostra Onlus Virginia Ambruosi, Nicola Scalzini e Francesco Cantillo, dopo consultazione in via telematica, formulano la presente relazione al Bilancio Aggregato Nazionale chiuso al 31 dicembre 2019.

Il Collegio dei Revisori ha preso in esame:

- Il Bilancio Nazionale aggregato che risulta composto dai bilanci consuntivi 2019, inviati da n. 188 sezioni su 199 sezioni e da n.15 CR su n.16 CR,
- il collegio rileva la presenza della nota integrativa al Bilancio Aggregato Nazionale 2019.

Il collegio dei revisori premette che:

- ha esaminato il bilancio aggregato approvato dal CDN il 18/07/2020 trasmesso a mezzo e-mail in data 20/07/2020;
- il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, e in considerazione della particolare natura dell'Ente, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile;
- si specifica che il bilancio dell'ente, classificato tra gli "enti non commerciali", si fonda innanzitutto sull'assunzione della continuità dell'attività istituzionale e sul principio della competenza economica, come richiesto dal *Principio Contabile n.1 per gli Enti Non Profit* emanato dall'*Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale* in collaborazione con il *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili* e con l'*Organismo Italiano di Contabilità*;
- il Bilancio Nazionale Aggregato 2019 è redatto secondo gli schemi previsti civilisticamente e contabilmente ed in particolare risulta composto dalla situazione Economica-finanziaria, suddivisa in Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale a Oneri e Proventi;
- codesto collegio ha vigilato sulla conformità dell'operato dei componenti del Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione;
- al fine di contenere le spese ha raccolto l'invito fatto dalla Presidenza di essere presente solo ai Consigli Direttivi Nazionale di interesse economico, ma le note vicende legate alla pandemia che ha colpito il nostro Paese, hanno purtroppo limitato il corretto espletamento dell'incarico di Revisori.

Tutto quanto premesso, dall'analisi dei conti esposti nel Bilancio Aggregato Nazionale 2019 il Collegio rileva:

- il disavanzo complessivo rilevato è pari ad euro 490.785,27 in lieve aumento rispetto al dato 2018;
- l'aumento delle passività a breve termine rispetto al dato relativo al 31.12.2018;
- l'aumento dell'attivo circolante rispetto al dato relativo al 31.12.2018;
- il permanere di un'elevata consistenza dei crediti verso altri;
- una sostanziale conferma rispetto al dato 2018 delle spese di servizi per oneri da attività accessorie;
- un aumento degli oneri prom.e racc.fondi pari ad € 201.877,35 a fronte di € 26.960,57 del 2018;
- una diminuzione dei proventi da parte dei privati, € 60.840,60 e nel 2018 pari ad € 95.661,44, ed altri pari ad € 0 e nel 2018 € 24.149,81;
- una sensibile diminuzione dei proventi da progetti e pubblic. pari ad € 123.449,68 a fronte di € 368.873,48 del 2018.

Si ribadisce che l'Associazione è una struttura unitaria, seppur articolata in Sezioni e Consigli Regionali. Allo stato attuale, senza nessuna modificazione dello Statuto, solo la Sede Centrale, nella persona del suo Presidente, ha la rappresentanza legale di essa. Di conseguenza è opportuno un controllo su di esse per evitare di esporre l'Associazione ad eventuali ricorsi.

In merito al "Fondo Monti" o "Lascito Folli" codesto collegio rileva la totale assenza nell'Aggregato Nazionale di un prospetto informativo, per meglio identificare le spese di restauro sostenute, così come evidenziato al legato testamentario. Tale elemento era stato evidenziato e richiesto nella relazione al Bilancio Aggregato Nazionale del 2018.

Rispetto all'iter con il quale recepire la c.d. "Riforma del Terzo Settore", il Collegio rileva che rispetto al 2018 non ha notizie circa l'attività svolta dalla commissione nominata per le modifiche statutarie da apportare. Alcune bozza è stata sottoposta al Consiglio stesso.

Si rileva favorevolmente che si sia riusciti a coprire nell'Aggregato Nazionale la quasi totalità delle sezioni e CR, come sempre auspicato da codesto Collegio.

In conclusione il Collegio dei Revisori stante:

- l'assenza di n. 11 bilanci di sezione;
- l'assenza di n. 1 bilancio di CR;
- la scarsa trasparenza della gestione del Fondo Monti nonché Lascito Folli;
- la carenza dei sistemi di controllo interni sulle sezioni e CR;
- con l'auspicio che il Consiglio Nazionale adotti quella trasparenza e quel rigore necessari per un controllo sulle spese di gestione della struttura di funzionamento, sia della Sede Centrale sia di quella di Milano;

esprime, a maggioranza, parere sfavorevole nella persona del presidente dott.ssa Virginia Ambruosi e del componente dott. Francesco Cantillo, all'approvazione del bilancio Nazionale Aggregato chiuso al 31.12.2019.

Il revisore dott. Nicola Scalzini dichiara: "Pur condividendo alcune osservazioni tecniche dei colleghi, ritengo positivo e confortante l'azione dell'Associazione nella raccolta dei dati che è molto vicina alla totalità. Non ritengo ci siano dubbi sulla veridicità dei dati dal momento che quelli mancanti hanno un peso del tutto trascurabile. Condivido invece le preoccupazioni sulle prospettive dell'Associazione che sembrano assai cupe data la sequenza costante e persino crescente del disavanzo. Tutto ciò premesso esprimo parere favorevole sul bilancio."

Relazione a firma di  
Dott.ssa Virginia Ambruosi (Presidente)  
Dott. Nicola Scalzini (componente)  
Dott. Francesco Cantillo (componente)

## Candidature al rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti

### **FRANCESCO CANTILLO**

Laurea in Economia e Commercio. Dottore Commercialista, Revisore Contabile, Consulente Tecnico presso il Tribunale di Salerno, Revisore degli Enti Locali (iscrizione agli albi). È stato Responsabile Contabilità di magazzino, analitica e generale per Corex SpA., Responsabile ufficio amministrativo per Plastica Sud Srl, ha lavorato presso lo Studio commerciale Assodoc & Partners di Salerno e Rovere di Torino. Membro uscente del Collegio dei Revisori dei Conti di Italia Nostra.

### **SIMONETTA CERRI**

Avvocato, Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Iscritta nell'albo degli Avvocati dell'Ordine di Latina. Attività di libero professionista con esperienza e specializzazione nel settore del diritto civile, diritto del lavoro e previdenza sociale. Consigliere dell'Ordine presso l'Ordine degli Avvocati di Cassino (Quadriennio 2015-2018), rieletta per il quadriennio 2019-2022, attualmente in carica quale Presidente dell'Organismo di Mediazione. Socia della Sezione Golfo di Gaeta.

### **PIERLUIGI DE CESARE**

Laurea in Economia e Commercio, abilitato alla professione di Dottore Commercialista, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Pescara e all'Albo dei Revisori Contabili. Nel corso della propria attività professionale, oltre a svolgere attività di Consulenza Aziendale e Societaria in numerose aziende private, ha ricoperto numerosi incarichi pubblici, inoltre è stato Revisore per vari Enti pubblici tra cui Provincia di Pescara - Presidente del Collegio, Bussi sul Tirino, Roccamorice, Rosciano, Scafa - Revisore Unico. Socio della Sezione di Pescara.

### **MAURO PANDOLFI**

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", Dottore commercialista, revisore contabile, amministratore di condomini.

Tra le principali mansioni: collaborazioni presso CAF, consulenze aziendali e fiscali, pratiche finanziamenti pubblici, amministrazione di immobili e condomini, dichiarazioni fiscali, pratiche per finanziamenti pubblici rivolti a imprese e no-profit, revisione bilanci e contabilità condominiali e aziendali, responsabile organizzazione progetti no-profit per le scuole.

### **MARINA ROMERSI**

Per 20 anni lavora in una primaria impresa di costruzioni del Gruppo Ligresti come Responsabile del Servizio Prequalifiche Gare e Appalti. Nel 1995 entra nel movimento cooperativo nell'ambito della pesca e acquacoltura. Dal 2009 al 2019 lavora in Ancd CONAD, la struttura politico-sindacale delle Cooperative aderenti al Consorzio Conad, occupandosi, tra l'altro, di organizzazione interna, comunicazione esterna e coordinamento della segreteria organizzativa per le attività congressuali e convegnistiche. Socia della Sezione di Roma.

### **NICOLA SCALZINI**

Laureato in Scienze Politiche. Docente di Scienza delle Finanze, Dirigente Generale e Capo del Dipartimento economico della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Socio della Sezione di Roma. Membro uscente del Collegio dei Revisori dei Conti di Italia Nostra.

# Adeguamento dello Statuto a norma del d.lgs. 117/2017

## Art. 1 Denominazione, scopo e disciplina applicabile

L'Associazione "Italia Nostra Ente del Terzo Settore" (in forma abbreviata "Italia Nostra ETS"), costituita il 29 ottobre 1955 e riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica 22 agosto 1958 n. 1111, ha lo scopo di concorrere alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione.

L'Associazione è Ente del Terzo Settore ETS ai sensi del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, non ha scopi di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui al successivo art. 3 e ha durata indeterminata.

## Art. 2 Sede

L'Associazione ha sede in Roma.

L'Associazione si articola in Sezioni con almeno 15 Soci e in Consigli regionali. Può istituire Uffici di corrispondenza e rappresentanza all'estero.

## Art. 3 Oggetto delle attività dell'associazione

L'associazione ha per oggetto l'esercizio, in via principale, delle seguenti attività di interesse generale di cui alle lettere d), e), f), g), i), k) e z) dell'art. 5 del dlgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Per il conseguimento dei propri scopi l'Associazione in particolare potrà:

- a) suscitare il più vivo interesse e promuovere azioni per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali, dell'ambiente, del paesaggio urbano, rurale e naturale, dei monumenti, dei centri storici e della qualità della vita;
- b) stimolare l'applicazione delle leggi di tutela e promuovere l'intervento dei poteri pubblici allo scopo di evitare le manomissioni del patrimonio storico, artistico ed ambientale del Paese e di assicurarne il corretto uso e l'adeguata fruizione;
- c) stimolare l'adeguamento della legislazione vigente al principio fundamen-

tale dell'art.9 della Costituzione, alle convenzioni internazionali in materia di tutela dei patrimoni naturali e storico-artistici ed in particolare alle direttive della Unione Europea e del Consiglio d'Europa;

- d) collaborare alle attività ed iniziative aventi gli stessi fini;
- e) sollecitare quanto opportuno, anche mediante agevolazioni fiscali e creditizie, per facilitare la manutenzione dei beni culturali ed ambientali e il loro pubblico godimento;
- f) sollecitare anche mediante agevolazioni fiscali le donazioni allo Stato di raccolte o beni di valore storico, artistico e naturale al fine di una migliore valorizzazione;
- g) promuovere l'acquisizione da parte dell'associazione di edifici o proprietà in genere, di valore storico-artistico, ambientale e naturale, o assicurarne la tutela ed anche la gestione secondo le esigenze del pubblico interesse;
- h) promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale del Paese mediante opportune iniziative di educazione ambientale nelle scuole, formazione ed aggiornamento professionale dei docenti nonché mediante attività di formazione ed educazione permanente nella società;
- i) promuovere idonee forme di partecipazione dei cittadini e la costituzione di appositi gruppi di giovani, in particolare, per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e del territorio;
- j) svolgere e promuovere iniziative editoriali relative alle attività e agli scopi dell'Associazione;
- k) promuovere la formazione culturale dei Soci anche mediante viaggi, visite, corsi e campi di studio;
- l) promuovere la costituzione o partecipare a federazioni di associazioni con fini anche soltanto parzialmente analoghi, nonché costituire consorzi e comitati con associazioni o affiliazioni o gemellaggi, conservando la propria autonomia;

m) realizzare tutte le iniziative anche sul piano giudiziario per la difesa del patrimonio storico, artistico, archeologico, culturale, ambientale, in conformità al Decreto del Ministro dell'Ambiente del 20 febbraio 1987, adottato in forza dell'art. 13, co. 1 e 2, della legge 8 luglio 1986 n. 349 od in forza di altre norme vigenti.

#### **Art. 4 Attività diverse**

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle elencate all'art. 3 salvo quelle ad esse accessorie o direttamente connesse a quelle istituzionali.

#### **Art. 5 Soci**

Possono diventare Soci tutti coloro che condividono le finalità dell'Associazione e ne facciano richiesta in conformità alle norme di legge e dello statuto sociale.

Il Consiglio direttivo nazionale stabilisce le diverse categorie dei soci, con la precisazione che quando nello statuto si menzionano i soci, senz'altra aggettivazione, ci si riferisce indistintamente ai soci di qualsiasi categoria.

La durata della qualità di Socio in ogni caso non potrà essere inferiore a 12 mesi.

L'iscrizione dei Soci può avvenire direttamente presso la Sede centrale dell'Associazione o presso una Sezione alla quale è demandata l'accettazione.

L'associazione Italia Nostra ETS è improntata al principio della "porta aperta". L'ammissione e l'esclusione degli associati è informata a criteri di democraticità, di non discriminazione e di effettiva partecipazione. Pertanto hanno diritto di conseguire la qualità di socio tutti coloro che ne facciano domanda dichiarando di condividere le finalità e gli scopi che l'associazione si propone di conseguire, impegnandosi, in caso di ammissione, ad osservare lo statuto e gli eventuali regolamenti dell'associazione nonché le norme di legge applicabili.

L'organo preposto all'esame e alla conseguente ammissione e/o al relativo rigetto della domanda di ammissione dei soci è il Consiglio direttivo sezionale dell'associazione cui essa va indirizzata.

Il Consiglio direttivo sezionale deve deliberare in ordine alla domanda di ammissione del socio entro sessanta giorni dal suo ricevimento. In caso di rigetto della do-

manda di ammissione del socio la relativa deliberazione deve essere adeguatamente motivata.

Nel caso di rigetto della domanda di ammissione, il soggetto che ha presentato l'istanza di ammissione può presentare ricorso ai sensi dell'art. 23 d.lgs. 117/2017 al Collegio dei Probiviri che, sentiti l'interessato, la sezione competente e, se necessario, il Consiglio direttivo nazionale, delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocato, in occasione della sua successiva convocazione.

Il Consiglio direttivo nazionale può nominare Soci onorari persone che si siano particolarmente distinte negli ambiti propri dell'Associazione.

#### **Art. 6 Diritti dei soci**

Tutti i soci hanno diritto di voto e sono eleggibili alle cariche sociali.

Ogni prestazione a favore dell'Associazione dei Soci che ricoprono cariche elettive è a titolo gratuito. Eventuali richieste di rimborso spese dovranno essere dettagliatamente documentate e in nessun caso eccedere i costi effettivamente sostenuti.

I soci hanno diritto di ottenere informazioni dall'organo di amministrazione sulle questioni riguardanti le attività dell'Associazione e di esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta rivolta all'organo che ne cura la tenuta. Tale richiesta deve essere formulata con un preavviso di almeno quindici giorni e la visione avviene presso la segreteria della sede legale alla presenza di un addetto.

#### **Art. 7 Patrimonio**

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai residui attivi di gestione, da eventuali lasciti, donazioni e da ogni altra entrata destinata per sua natura o per deliberazione del Consiglio direttivo nazionale ad incrementarlo.

Il patrimonio è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni

altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

#### **Art. 8 Risorse economiche**

L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- quote sociali;
- contributi privati;
- proventi derivanti da attività istituzionali o accessorie o connesse ad esse;
- contributi dello Stato, di Enti o di istituzioni pubbliche;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari.

Tutti i proventi dell'Associazione debbono essere destinati esclusivamente al suo funzionamento ed alla realizzazione delle attività istituzionali o ad esse accessorie o strettamente connesse con espresso divieto, salvo diversa disposizione di legge, di distribuire, durante la sua vita, in forma diretta o indiretta utili o avanzi di gestione, fondi di riserve o capitali.

L'associazione può anche esercitare attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'Associazione redige il bilancio di esercizio e il bilancio sociale ai sensi di legge e in conformità alla modulistica definita dai decreti ministeriali e sarà depositato anche nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore nei casi di legge.

#### **Art 8 bis Scritture e libri dell'Associazione**

Oltre alla tenuta degli altri libri prescritti dalla normativa applicabile, l'Associazione tiene:

- a) il Libro degli Associati;
- b) il Registro dei Volontari;
- c) il Libro delle Adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d) il Libro delle Adunanze e delle deliberazioni della Giunta nazionale;
- e) il Libro delle Adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo e di quello di Revisione legale dei conti se nominato;
- f) il Libro delle Adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Probiviri.

Il registro dei Volontari è regolamentato dalle medesime norme dello Statuto che disciplinano il Libro degli Associati. Il Registro dei Volontari può essere esaminato anche da ogni volontario, il quale può estrarne copie.

Il Libro degli Associati e il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni delle Assemblee sono tenuti a cura del Consiglio direttivo nazionale e possono essere esaminati anche da ogni socio, il quale può estrarne copie.

Il Consiglio direttivo nazionale può approvare un regolamento per disciplinare l'esame di detti Libri e l'estrazione di copie di essi.

Il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni sopra indicati sono tenuti a cura dei rispettivi Organi.

#### **Art. 9 Organi dell'Associazione**

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio direttivo nazionale;
- la Giunta nazionale;
- il Presidente;
- il Segretario generale;
- l'Organo di controllo e l'Organo che svolge la funzione di revisione legale dei conti, se nominato;
- il Collegio dei Probiviri.

#### **Art. 10 Assemblea dei soci - competenze**

L'Assemblea è costituita da tutti i Soci con diritto di voto che risultino iscritti nel libro soci al 31 dicembre dell'anno precedente e che siano iscritti da almeno 3 mesi nel libro degli associati.

L'Assemblea dei Soci è convocata in sessione ordinaria dal Presidente entro il mese di aprile di ciascun anno, per deliberare:

- l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente e della relazione dell'attività svolta e, ogni tre anni, per rinnovare le cariche sociali;
- il programma annuale di attività proposto dal Consiglio direttivo nazionale;
- la deliberazione sugli eventuali altri argomenti che il Consiglio direttivo nazionale ponesse all'ordine del giorno.

L'Assemblea dei Soci è convocata, in sessione ordinaria, dal Presidente per deliberare il rinnovo degli organi assembleari:

- il Consiglio direttivo nazionale;
- l'Organo di Controllo;
- l'Organo che svolge la funzione di revisione

sione legale dei conti, laddove necessario e laddove la medesima funzione non fosse svolta dall'Organo di controllo;

- il Collegio dei Proviviri.

L'Assemblea dei Soci è convocata, sempre in sessione ordinaria, dal Presidente per deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e per promuovere azione di responsabilità nei loro confronti.

L'Assemblea dei Soci è convocata in sessione straordinaria dal Presidente ogni qualvolta lo deliberi il Consiglio direttivo nazionale, ovvero su richiesta dell'Organo di controllo o di quello di revisione legale dei conti o di almeno un ventesimo dei Soci in possesso dei requisiti di cui al primo comma.

L'assemblea straordinaria dei Soci, oltre a quanto sopra indicato:

- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione.

#### **Art. 11 Assemblea dei soci - funzionamento**

Le Assemblee sono validamente costituite e deliberano con le maggioranze previste dall'articolo 21 c.c.

L'Assemblea dei Soci, in caso di votazione anche per corrispondenza, è convocata a mezzo di avviso contenente l'ordine del giorno e la scheda di votazione inviati per posta o tramite il Bollettino a tutti i Soci; nell'avviso sono indicati il giorno entro il quale la scheda medesima va rispedita; in detto avviso è indicato il giorno, l'ora e il luogo in cui si svolgerà l'Assemblea, nel corso della quale verrà effettuato lo scrutinio delle schede di votazione.

Lo svolgimento della riunione assembleare nel corso della quale sia prevista la possibilità dell'esercizio del voto per corrispondenza, si terrà non prima di trenta giorni dalla data dell'invio delle schede, comprovata da timbro postale, e non prima di quaranta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino dell'Associazione. L'esercizio del diritto di voto, oltre che per corrispondenza, può avvenire direttamente in assemblea da parte di ciascun socio o per delega; ogni Socio non può essere portatore di più di 3 deleghe.

Le schede di votazione sono raccolte presso la Segreteria generale.

L'apertura e lo spoglio vengono fatti collegialmente in seduta pubblica, da un Consigliere appositamente delegato dal Presidente dell'Associazione, dal Presidente dell'Organo di Controllo o da uno dei Revisori da lui delegato e dal Segretario generale.

L'esito della votazione viene proclamato in Assemblea e - comunque - portato a conoscenza dei Soci mediante pubblicazione sul numero del Bollettino successivo alla data di chiusura dell'Assemblea.

In caso di urgenza, il Consiglio direttivo nazionale, può abbreviare di 15 giorni i termini previsti precedentemente, chiedendone ratifica alla stessa Assemblea così convocata.

L'espressione del voto diretto del socio in assemblea, ovvero per corrispondenza o per delega, come sopra previsto, deve avvenire con modalità che consentano di accertare l'identità e la legittimazione del Socio e che consentano di verificare l'identità del socio che partecipa e vota.

#### **Art. 12 Consiglio direttivo nazionale**

Il Consiglio direttivo nazionale è l'organo di amministrazione dell'Associazione ed è composto da 24 membri eletti tra i Soci, ogni tre anni, in sede di Assemblea.

Il Consiglio direttivo nazionale deve essere composto in modo tale che il genere meno rappresentato costituisca almeno un terzo dei componenti.

Il Consiglio direttivo nazionale stabilisce le modalità delle elezioni con regolamento che garantisca le minoranze e la rappresentatività territoriale.

Qualora venga meno, per qualsiasi ragione, la maggioranza dei Consiglieri eletti il Presidente è tenuto ad indire una Assemblea straordinaria.

I Consiglieri prestano la loro opera a titolo gratuito.

I membri uscenti sono rieleggibili per un massimo di tre mandati consecutivi.

In caso di interruzione del mandato il membro del Consiglio uscente viene sostituito dal primo dei non eletti e dura in carica fino al completamento del mandato del Consigliere uscente.

Alle sedute del Consiglio direttivo nazionale partecipano, con voto consultivo, i Presidenti dei Consigli regionali o loro delegati.

Il Consiglio direttivo nazionale:

- elegge a scrutinio segreto il Presidente, tre Vicepresidenti e la Giunta esecutiva;

- attua le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci;
- predispone i programmi di attività e sovrintende alla loro esecuzione;
- determina la politica dell'Associazione;
- esercita i più ampi poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione;
- compila e approva i regolamenti necessari per l'organizzazione e il funzionamento delle varie attività dell'Associazione;
- delibera l'assenso alle costituzioni di Sezioni, valutata la rispondenza dell'atto costitutivo, del regolamento e del numero di Soci allo Statuto e ai regolamenti dell'Associazione;
- delibera l'assenso alle costituzioni di Consigli regionali, valutata la rispondenza dell'atto costitutivo e del regolamento allo Statuto ed ai regolamenti dell'Associazione, indicando le Sezioni comprese nell'ambito territoriale di competenza;
- provvede a tutto quanto occorre per la realizzazione dei fini dell'Associazione;
- approva il bilancio preventivo e la relazione programmatica;
- approva il bilancio consuntivo e la relazione sull'attività dell'Associazione da sottoporre all'Assemblea annuale dei Soci;
- può delegare parte delle proprie funzioni al Presidente e alla Giunta esecutiva;
- nomina, su proposta del Presidente, il Segretario generale, ne stabilisce le attribuzioni e il trattamento economico, nel rispetto dell'art. 8 del d.lgs. 117/2017.

Il Consiglio direttivo nazionale si riunisce almeno cinque volte l'anno, su convocazione scritta del Presidente e ogni qual volta 7 dei suoi membri ne facciano richiesta precisando le materie da sottoporre al Consiglio direttivo nazionale.

Le sue riunioni sono valide se è presente la metà più uno dei suoi componenti; le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti.

Il Consigliere che non partecipi, senza motivare la propria assenza con un giustificato motivo, a tre sedute consecutive, è considerato a tutti gli effetti dimissionario.

È necessaria la maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio direttivo nazionale per deliberare

- a) lo scioglimento di Consigli regionali;
- b) lo scioglimento di Sezioni;

- c) il deferimento di un Socio al Collegio dei Probiviri;
- d) ogni altro provvedimento teso a contrastare iniziative delle Sezioni e dei Consigli regionali non conformi agli scopi istituzionali dell'Associazione.

I Consiglieri, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, chiedono l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, che la rappresentanza dell'associazione è attribuita a Presidente del Consiglio Direttivo nazionale e in caso di assenza o impedimento al Vice Presidente vicario.

### Art. 13 Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva è composta dal Presidente, dai tre Vicepresidenti e da cinque Consiglieri eletti a scrutinio segreto dal Consiglio direttivo nazionale.

La Giunta esecutiva è composta in modo tale che il genere meno rappresentato costituisca almeno un terzo dei componenti. Il mandato è di tre anni, salvo revoca del Consiglio direttivo nazionale o decadenza del medesimo.

La Giunta esecutiva è convocata dal Presidente almeno sei volte l'anno ed esercita:

- le funzioni di gestione ordinaria dell'Associazione in attuazione dei programmi di attività approvati dal Consiglio direttivo nazionale e dall'Assemblea;
- le funzioni ad essa delegate dal Consiglio direttivo nazionale e, in caso di urgenza, ne assume le funzioni.

In quest'ultimo caso le deliberazioni della Giunta esecutiva saranno sottoposte alla ratifica del Consiglio direttivo nazionale nella sua prima riunione successiva.

La Giunta esecutiva può validamente deliberare con la presenza di almeno cinque membri.

Nel caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

La Giunta esecutiva può altresì esercitare per delega del Consiglio direttivo nazionale funzioni di controllo amministrativo sulla organizzazione periferica dell'Associazione.

### Art. 14 Presidente dell'Associazione

Il Presidente ha la firma e la legale rappresentanza dell'Associazione, della quale dirige l'attività e svolge tutte le funzioni a lui

delegate dal Consiglio direttivo nazionale, avvalendosi del Segretario generale.

Ha altresì la facoltà di promuovere giudizio e resistere in tutte le sedi giurisdizionali. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, i suoi poteri sono esercitati dal Vicepresidente delegato o, in mancanza, dal Vicepresidente più anziano per carica. Il Presidente, sentito il Consiglio direttivo nazionale, convoca ogni qualvolta se ne manifesti la necessità i Presidenti delle Sezioni e dei Consigli regionali, o loro delegati per l'esame delle attività svolte e da svolgere e per discutere specifici problemi riguardanti l'Associazione.

Il Presidente predispone l'ordine del giorno del Consiglio direttivo nazionale.

#### **Art. 15 Segretario generale**

Il Segretario generale è nominato dal Consiglio direttivo nazionale secondo le modalità dell'art. 12 e non ha un rapporto di lavoro subordinato.

Il mandato termina alla scadenza del Consiglio direttivo nazionale o per revoca del Consiglio medesimo e può essere riconfermato.

Spetta al Segretario generale:

- sovrintendere al funzionamento della struttura operativa dell'Associazione e alla gestione ordinaria della Sede centrale, del personale, del patrimonio in attuazione dei deliberati della Giunta esecutiva e del Consiglio direttivo nazionale;
- impostare la gestione amministrativa dell'Associazione, inclusa quella relativa alle Sezioni e ai Soci, e predisporre gli atti e i bilanci da sottoporre all'esame degli organi statutari e alla loro approvazione;
- garantire le condizioni di operatività delle commissioni, dei gruppi di lavoro, della redazione del Bollettino;
- coadiuvare il Presidente, la Giunta esecutiva e il Consiglio direttivo nazionale e dare attuazione operativa alle rispettive deliberazioni e quanto altro possa essere deliberato dal Consiglio direttivo nazionale.

Il Segretario generale partecipa di diritto, con voto consultivo, alle riunioni del Consiglio direttivo, della Giunta e di ogni altro organo o commissione dell'Associazione, esclusi l'Organo di controllo, quello della Revisione legale dei conti e il Collegio dei Probiviri.

#### **Art. 16 Composizione dell'Organo di Controllo**

L'Assemblea dei soci elegge l'organo di controllo, oltre che nei casi previsti dalla legge, qualora lo ritenga opportuno.

L'organo di controllo è formato, secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, da un Controllore Unico o da un Collegio di Controllori composto da tre Controllori effettivi, a uno dei quali il Consiglio Direttivo attribuisce la carica di Presidente del Collegio dei Controllori.

In caso di nomina di un Controllore Unico è nominato anche un Controllore Supplente.

In caso di nomina di un Collegio di Controllori sono nominati anche due Controllori Supplenti. Coloro che hanno l'incarico di supplenza entrano in carica automaticamente in ogni caso di cessazione della carica dei soggetti che compongono l'Organo di Controllo con effetto dal giorno in cui ricevono, dal Presidente del Consiglio Direttivo Nazionale, la notizia della cessazione dalla carica del Controllore Unico o di uno dei Controllori Effettivi.

Nel caso di Organo di Controllo non tenuto alla revisione legale e composto da un Controllore Unico, deve essere nominato un soggetto appartenente a una qualsiasi delle seguenti categorie:

- un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Legali;

oppure

- un soggetto iscritto all'ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro;

oppure

- un soggetto avente la qualifica di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche.

Nel caso di Organo di Controllo non tenuto alla revisione legale e composto da un Collegio di Controllori, almeno uno dei Controllori Effettivi e almeno uno dei Controllori Supplenti devono appartenere a una qualsiasi delle seguenti categorie:

- soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali;

oppure

- soggetti iscritti all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro;

oppure

- soggetti aventi la qualifica di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche.

Qualora competa all'Organo di Controllo l'esercizio obbligatorio per legge della funzione di revisione legale, esso è composto da un Controllore Unico (e da un Controllore Supplente) o da un Collegio dei Controllori (e due Controllori supplenti) tutti iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

#### **Art. 16 bis Ineleggibilità e decadenza dei membri dell'organo di Controllo**

Non possono essere eletti alla carica di componente dell'Organo di Controllo e, se eletti, decadono dall'Ufficio:

- a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c., vale a dire l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado dei Consiglieri, gli Amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società controllate dall'Associazione;
- c) coloro che sono legati all'Associazione o alle società da questa controllate da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- d) coloro che sono cancellati o sospesi dal Registro dei Revisori Legali;
- e) coloro che essendo stati nominati nella loro qualità di soggetti iscritti all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro oppure nella loro qualità di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche, perdano tali predette loro qualità.

#### **Articolo 16 ter Durata in carica dell'Organo di Controllo**

L'organo di Controllo dura in carica per tre esercizi e scade in coincidenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio di durata della sua carica.

I membri dell'organo di Controllo sono rieleggibili.

#### **Art. 16 quater Compiti e funzionamento dell'organo di Controllo**

L'Organo di Controllo:

- a) vigila sull'osservanza della Normativa Applicabile e dello Statuto;
- b) vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione dell'Associazione;
- c) vigila sul rispetto delle disposizioni del d. lgs. 8 giugno 2001 numero 231, qualora applicabili;
- d) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto funzionamento;
- e) esercita il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle norme di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 CTS;
- f) attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 CTS;
- g) può in qualsiasi momento procedere (così come possono procedere individualmente i singoli membri dell'Organo di Controllo), ad atti di ispezione e di controllo, anche chiedendo al Consiglio Direttivo, al predetto fine, notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

I membri dell'Organo di Controllo partecipano di diritto alle adunanze dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo.

Il Collegio dei Controllori è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da uno dei membri del Collegio dei Controllori. La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso di convocazione è spedito a tutti i membri del Collegio dei Controllori almeno otto giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno tre giorni prima.

Il Collegio dei Controllori è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri ed è comunque validamente costituito, anche in assenza

delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i membri del Collegio dei Controllori.

Il Collegio è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal membro del Collegio dei controllori più anziano di età.

Le deliberazioni del Collegio dei Controllori sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei membri del Collegio dei Controllori.

In caso di parità dei voti, prevale il voto di chi presiede la riunione.

La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensione dal voto si considerano come assenza del dichiarante dall'adunanza del Collegio dei Controllori.

Non sono ammessi né il voto per delega né il voto per corrispondenza.

Il Collegio dei Controllori può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e parità di trattamento dei membri del Collegio dei Controllori. In tal caso è necessario che:

- a) sia consentito al presidente dell'adunanza di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza deve essere allegato al verbale dell'adunanza;
- c) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;
- d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- e) ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il presidente dell'adunanza e il soggetto verbalizzante.

#### **Art. 16 quinquies Compenso dell'Organo di controllo**

I componenti dell'Organo di Controllo e coloro che esercitano la funzione di revisione legale hanno diritto al compenso stabilito dall'Assemblea dei soci al momento della nomina.

#### **Art. 16 sexies Esercizio della funzione di revisione legale**

La funzione di revisione legale ove non svolta dall'Organo di controllo, è esercitata da una persona fisica o da una società iscritta nel Registro dei Revisori Legali.

#### **Art. 16 septies Responsabilità dei membri dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale**

La responsabilità dei membri dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale è disciplinata dall'art. 28 CTS.

#### **Art. 17 Collegio dei Proviviri**

Il Collegio dei Proviviri è eletto dall'Assemblea dei Soci ogni triennio ed è composto di tre membri effettivi e due supplenti.

Il Collegio dei Proviviri deve essere composto in modo tale che il genere meno rappresentato costituisca almeno un terzo dei componenti.

Il Collegio elegge nel proprio seno il Presidente.

Il Collegio dei Proviviri, oltre ad esaminare e a pronunciarsi sulle domande degli aspiranti soci già rigettate dai consigli direttivi sezionali, si pronuncia su ogni questione deontologica, deliberando, la censura o la sospensione o l'espulsione del Socio.

Le decisioni del Collegio dei Proviviri sono vincolanti.

L'appartenenza al Collegio dei Proviviri è incompatibile con qualsiasi carica all'interno dell'Associazione.

I Proviviri sono rieleggibili.

#### **Art. 18 Sezioni e Consigli regionali**

Le Sezioni e i Consigli regionali sono costituiti con deliberazione del Consiglio direttivo nazionale.

Le Sezioni ed i Consigli regionali operano sulla base di regolamenti approvati dai rispettivi Consigli direttivi, che dovranno recepire le finalità e le modalità organizzative definite dallo Statuto dell'Associazione e dal regolamento-tipo deliberato dal Consiglio direttivo nazionale.

Il Consiglio direttivo delle Sezioni deve essere composto in modo tale che il genere meno rappresentato costituisca almeno un terzo dei componenti.

Le Sezioni e i Consigli regionali realizzano, nell'ambito territoriale di competenza, le finalità statutarie dell'Associazione e partecipano, in sede nazionale, alle scelte di politica culturale.

I Consigli regionali, che costituiscono organo di coordinamento territoriale delle Sezioni, attuano altresì i programmi nazionali nelle realtà regionali ed hanno il compito di mantenere i rapporti con le istituzioni e le realtà sociali della regione.

Il Presidente può delegare i Presidenti dei Consigli regionali e delle Sezioni a promuovere giudizi nelle sedi giurisdizionali per conto dell'Associazione.

#### **Art. 19 Esercizio finanziario e bilancio**

L'esercizio finanziario ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il mese di marzo di ogni anno il Consiglio direttivo nazionale approva la relazione sull'attività svolta e il bilancio consuntivo dell'anno trascorso e li sottopone, unitamente alla relazione dell'Organo di controllo e dell'Organo della revisione legale dei conti se nominato, all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, nel rispetto degli obblighi di pubblicità e di trasparenza previsti dal Codice del terzo settore.

#### **Art. 20 Quorum deliberativi per le modifiche statutarie**

Le modifiche al presente Statuto sono deliberate dall'Assemblea a maggioranza dei due terzi dei votanti, il cui numero non dovrà essere inferiore a un sesto del numero dei Soci.

#### **Art. 21 Scioglimento ed estinzione dell'Associazione**

Con deliberazione approvata da almeno i quattro quinti dei Soci, l'Assemblea può deliberare lo scioglimento dell'Associazione, nominando il liquidatore.

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni statutarie o

dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale.

#### **Art. 22 Disposizioni transitorie e clausola di delega per le modifiche statutarie**

Tutte le disposizioni previste nel presente statuto, compreso l'utilizzo dell'acronimo "ETS" nella denominazione dell'Associazione, saranno efficaci solamente a partire dal momento in cui l'Associazione conseguirà l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore che dovrà avvenire a richiesta del Presidente pro tempore della medesima Associazione dopo che sarà stato reso operativo lo stesso Registro unico nazionale del terzo settore e dopo che sarà stata data l'autorizzazione della Commissione europea di cui al comma 10 dell'art. 101 del Codice del terzo settore. Di conseguenza fino al momento in cui l'Associazione non risulterà iscritta nel citato Registro unico nazionale del terzo settore, essa sarà retta e funzionerà secondo lo statuto vigente al momento della deliberazione di adeguamento al codice del terzo settore e continuerà ad essere disciplinata dalla normativa "Onlus" di cui al d.lgs. 460/1997 e continuerà ad applicare la disciplina fiscale delle "Onlus".

L'Assemblea dei Soci che ha approvato l'adeguamento dello statuto alla disciplina sopravvenuta di cui al Codice del terzo settore (d.lgs. 117/2017) ha delegato altresì al Presidente pro tempore dell'associazione ogni potere per apportare al presente Statuto, tutte quelle modifiche, integrazioni e/o modificazioni che venissero richieste in sede di iscrizione dell'Associazione nella sezione "altri enti del terzo settore" del Registro unico nazionale del Terzo settore, di cui alla lettera g) dell'art. 46 del Codice del Terzo settore.

## Guido Donatone, una grande eredità

**LUIGI DE FALCO**

Vicepresidente nazionale  
di Italia Nostra  
Presidente f.f. della sezione  
A. Iannello di Napoli

La sezione di Napoli di Italia Nostra piange la scomparsa di Guido Donatone, sezione che Guido volle giustamente intitolare ad Antonio Iannello, suo e nostro comune maestro ed amico. Ma c'è anche una parte di città colpita dal suo congedo dalla vita: quella città che chiamiamo "illuminata", che Guido ha saputo coinvolgere con articoli inviati ai giornali in notevole, ma essenziale produzione, pronto a denunciare fatti che avrebbero messo a repentaglio le testimonianze artistiche della sua ricchissima città, e sempre sintesi erudite del suo grande sapere. Ora dobbiamo

annoverare anche Guido tra i nostri pochi indimenticabili maestri. Lo abbiamo avuto solidissimo compagno di strada: una strada impervia, ma che la determinazione di Guido ci faceva vedere almeno in piano, nonostante essa fosse sempre innegabilmente erta e dissestata. I soci della sezione, per oltre vent'anni lo hanno sempre acclamato in maniera "bulgara" come "il presidente di Italia Nostra". Assolutamente indiscusso, perché indiscutibile. Indiscutibile, perché non ha mai fatto un passo indietro nelle nostre battaglie: mai nessun compromesso o ammiccamento nei riguardi di chi ha promosso o assecondato azioni contro il patrimonio culturale della città e contro il suo centro storico che pure grazie a Guido ottenne il riconoscimento dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità.

Sempre pronto a denunciare in prima persona, senza chiedere adesioni o sostegno di chicchessia, Guido non si perse d'animo, anni fa, quando per un'azione giudiziaria - una tra le sue infinite - importantissima per le sorti del paesaggio di Bagnoli, dovette chiamare a raccolta soci e amici che, nottetempo, si misero a decine in fila fuori casa sua per firmare quel ricorso e presentarlo nei termini in tribunale.

Guido ha combattuto sempre in questo modo, fino al suo ultimo giorno a testa alta e schiena dritta davanti a chiunque. Egli lascia in eredità ai tanti che lo hanno avuto amico e riferimento di vita la responsabilità di proseguire in terra il difficile cammino della difesa dei valori costituzionali nei quali si è sempre riconosciuto. □

Guido Donatone in una foto ricevuta dalla famiglia, che ringraziamo per la gentile concessione



### UN OMAGGIO A GUIDO

Credevo che scrivere di Guido mi sarebbe riuscito facile, facilissimo, dato che lo conoscevo da sempre e che ci siamo ininterrottamente frequentati. E invece mi accorgo che è difficile, perché Guido è stato un personaggio polivalente e ogni aspetto della sua identità richiederebbe un discorso troppo ampio per rientrare nello spazio di un articolo. Comunque, ci provo.

Ecco: innanzi tutto, Guido è stato un ambientalista. E un ambientalista coerente. Un ambientalista coraggioso. E, certo, tante volte è accaduto che le sue denunce e la sua

vis polemica urtassero interessi e sensibilità, ma mai, come nel suo caso, è stato vero il motto: "Molti nemici, molto onore". Perché nelle infinite battaglie affrontate come presidente della sezione napoletana di Italia Nostra, Guido il suo personale tornaconto non lo ha mai preso in considerazione. Al contrario: è sempre stato pronto a pagare il prezzo richiesto a chi non transige sui propri valori e ideali. Ha quindi rappresentato un modello raro e raramente imitato in un mondo in cui in genere a prevalere sono la cautela e la chiusura nel proprio "particolare".

C'è comunque da aggiungere che, al fine di combattere le sue battaglie, Guido ha deciso di essere, ed è riuscito a essere, una presenza costante sui quotidiani napoletani. E che, da parte loro, i quotidiani, fra cui in prima linea il Corriere del Mezzogiorno, non gli hanno mai negato lo spazio necessario, consapevoli che la sua voce, voce libera e refrattaria a ogni eufemismo, aveva il potere di riscattare molti silenzi e reticenze altrui.

E passiamo alla seconda valenza, alla seconda anima di Guido: Guido è stato un grande studioso ed esperto di maiolica. I suoi libri sulla produzione di Cerreto, di Ariano, di Laterza, sulle influenze che i nostri "faenzari" hanno introitato e a loro volta trasmesso, sul modo in cui gli ambienti di corte e le tendenze culturali hanno orientato le tipologie dei decori, sui rapporti fra le maestranze campane e quelle pugliesi, libri vitalizzati dalla passionalità dell'autore e corredati di immagini splendidamente riprodotte (il suo editore storico è stato Marzio Alfonso Grimaldi), rappresentano anche un contributo essenziale alla storia del gusto e dell'immaginario collettivo. Giacché l'arte della maiolica, a torto ritenuta "minore", forse più delle arti maggiori sa esprimere le urgenze fantastiche della società in cui si sviluppa.

C'è poi, terza e significativa valenza, il Donatone narratore. Il Donatone che nel romanzo autobiografico "I misteri della Nunziatella" racconta la sua adolescenza nel collegio di Pizzofalcone, e quindi le fughe notturne del sabato sera, allorché con qualche compagno audace quanto lui, eludendo il controllo dei sorveglianti, dalle camerate, attraverso segreti passaggi, si avventurava nei sotterranei, benché nella loro penombra balenassero minacciosi i fuochi fatui sprigionati dalle tombe dei monaci (prima di diventare collegio la Nunziatella era stata convento) e poi nel buio totale delle grotte in cui forse ancora alitava lo spirito di Mitra, il dio laggiù venerato al tempo dei greci, per raggiungere infine l'esterno, e la libertà: la libertà di incontrar le ragazze, e ballare con loro, e abbracciarle. Una libertà resa ancor più godibile dal coraggio che era stato necessario per conquistarla. Ma molto coinvolgenti, almeno a mio giudizio, sono pure i racconti, racconti che ospitano ritratti di donne la cui psicologia è indagata con quell'acume sfrontato e sorridente che è peculiarità dei napoletani doc (è vero: Guido è nato ad Airola, ma Napoli è divenuta la sua patria d'adozione).

Insomma, un'altra potenzialità, quella narrativa, di cui Guido era abbondantemente dotato, anche se vi si è dedicato, per così dire, solo nei ritagli di tempo.

Infine c'è il Guido melomane che per anni non ha ammesso di perdersi un'opera al San Carlo o un concerto della Scarlatti e il Guido amante della buona compagnia, che tante volte ci ha ospitato nella sua magnifica casa del Vomero e con cui innumerevoli volte abbiamo cenato e brindato sotto le pergole della costiera.

Ora lo salutiamo, augurandoci che Napoli, pur avendo memoria corta, non si consenta di dimenticarlo. Sì, Guido non può e non deve esser dimenticato, perché, come un paladino degli antichi cantari, a spada tratta si è battuto per salvar la sua Partenope, la bella tra le belle a cui aveva votato il cuore, dalle fauci del drago della speculazione (drago ancor più ingordo dell'Orca che, secondo Ariosto, stava per ingoiare Angelica nell'isola di Ebuda). E ci chiediamo: chi ha le capacità e l'audacia necessarie a raccogliere la sua eredità? A chi andrà il "testimone" che per tanto tempo e così intrepidamente egli non ha smesso di impugnare?

Giovanna Mozzillo - scrittrice e giornalista

# 65 ANNI DI BATTAGLIE E INIZIATIVE PER IL PAESE

Sono passati 65 anni da quel fondamentale **29 ottobre 1955** quando Umberto Zanotti Bianco, Pietro Paolo Trompeo, Giorgio Bassani, Desideria Pasolini dall'Onda, Elena Croce, Luigi Magnani e Hubert Howard diedero inizio a un sogno chiamato **"Italia Nostra"**: un'associazione in difesa dei beni culturali, del paesaggio e della natura, che ancora oggi portiamo avanti grazie al vitale impegno dei nostri soci e alle nostre 200 sezioni sparse su tutto il territorio nazionale.

**DONA IL TUO  
5X1000  
A ITALIA NOSTRA  
CF. 80078410588**

*grazie!*

**A TE NON COSTA  
NULLA,  
PER NOI PUÒ FARE  
MOLTO!**

65 anni di battaglie e manifestazioni, di progetti, restauri e segnalazioni in tutta Italia.  
65 anni di pubblicazioni e studi, di convegni, incontri, visite guidate e corsi.  
65 anni di cultura, di educazione e formazione di giovani, adulti e bambini.  
65 anni di vittorie, ma anche di sconfitte, di azioni legali e responsabilità civile.  
65 anni di passione e amore per un Paese tanto meraviglioso quanto depredatao...  
**65 ANNI DELL'ITALIA MIGLIORE!**

**GRAZIE MILLE A TUTTI VOI CHE OGNI GIORNO RENDETE TUTTO  
QUESTO POSSIBILE!**

seguici su facebook - twitter - instagram  
[www.italianostra.org](http://www.italianostra.org)